Sabato 1 Settembre 1928 ANNO - VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 208

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6. Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 36.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 % e tassa previdenza giornalisti in più

L'Albania festante per la proclamazione della Monarchia

I LAVORI DELLA COSTITUENTE

TIRANA, 31. — L'assemblea costituente ha discusso ieri, nella sua terza riunione, la questione di principio della revisione generale della Costituzione.

Vari oratori hanno sostenuto la necessità della revisione stessa ed hanno dichiarato che uniformandosi al desiderio espresso dalla popolazione e considerando la psicologia e le tradizioni storiche del popolo albanese, bisogna proclamare la monarchia ed elevare al trono Ahmed Zogu.

I discorsi sono stati applauditi con entusiasmo da tutta l'assemblea.

La Commissione per l'esame del mutamento della forma dello Stato ha ricevuto l'incarico di presentare la sua relazione per domani, sabato.

IL POPOLO FESTANTE

La popolazione della città ha effettuato ieri una calorosissima dimostrazione attraverso le principali vie e si è poi recata in corteo dinanzi al palazzo presidenziale.

Una delegazione, della quale facevano parte varie signore e giovani albanesi, è stata ricevuta dal Presidente Ahmed Zogu al quale ha espresso il vivo desiderio della popolazione che sia il Sovrano dell'Albania.

Il corteo si è poi recato dinanzi alla abitazione della madre del Presidente acclamando vivamente e poscia ha effettuato altre dimostrazioni di entusiasmo nel passare dinanzi ai vari edifici pubblici.

Il corteo si è sciolto verso la mezzanotte e l'animazione della città, che era straordinariamente illuminata, è durata fino ad ora tarda.

UN PRESAGIO

Il bacio di Ahmed Zogu all'elmo di Scandenberg

VIENNA, 31. — Si è già parlato della visita che durante la guerra Ahmed Zogu fece a Vienna assieme ad una delegazione albanese. In proposito, un funzionario degli ex Musei di Corte, ha raccontato alla «Wiener Allgemeine Zeitung» un curioso episodio.

Con altri due delegati, Ahmed Zogu, allora ventenne, volle vedere la collezione delle armi e quando fu alla presenza dell'elmo di Scanderberg I, che qui viene conservato con una spada, pregava il custode di aprirgli la vetrina. Autorizzato dalla direzione, il funzionario appagò lo strano desiderio di Ahmed Zogu, il quale aggiunse: «Posso toccare anche l'elmo?». Avuto il permesso, il futuro re di Albania prese con le due mani l'elmo e dopo essersi profondamente inchinato sopra di esso, lo baciò. Indi con molto riguardo rimise nella vetrina la storica reliquia e si allontanò a passo rapido.

L'elmo in questione è una semplice calotta di ferro senza visiera. La parte superiore è sbalzata e decorata in oro e porta scritto: «Im. pe. ra. to. re. B. T.». La spada, bellissima, ha la lama riccamente cesellata ed è del quattordicesimo secolo.

E' probabile che i due oggetti siano venuti in possesso degli Absburgo al tempo di Maria Teresa in seguito a matrimoni.

LA POPOLARITA' DI ZOGU

TRIESTE, 1. — Il «Piccolo» pubblica una interessante corrispondenzo da Tirana, ove si stanno maturando i grandi eventi apportatori della Monarchia.

In essa dice che la popolarità di Zogu è indescrivibile. Non si fa che parlare di lui, ognuno narra un aneddoto, magnifica il suo coraggio, parla delle grandi doti che sin da fanciullo ha prodigiosamente rivelate, e lo fa con semplicità ed anche con commozione profonda.

Intorno a lui, che pure è un giovanissimo, già la storia va creando delle leggende. Ed è questa la prova che la sua persona si è saputa esprimere dalla razza in un balzo leggendario.

— Vedete — diceva un ministro albanese al collega del «Piccolo» — voi conoscete il nostro popolo e sapete che, nella sua fierezza, è assai lontano dal cercare le manifestazioni esteriori e che nella sua semplicità cura una vita modesta. Guardatelo, invece, come è mutato in questi giorni.

Ed è la verità. Tutti sono invasati dall'entusiasmo. Anche i commercianti che, come in tutti i paesi del mondo, pensano più a contare i lucidi napoleoni d'oro, anche loro non sono secondi a nessuno. I servitori poi ti scappano di casa che è una bellezza, non c'è maniera di farsi servire. Ad ogni suonare di musica, ad ogni grido, ti scappano di casa e non c'è verso che ci ritornano sino a che tutti i lumi non si sono spenti e tutte le canzoni si sono taciute.

E' un ritornello che ti penetra nelle orecchie, che ti accompagna per tutte le ore del giorno e della notte, mentre questo popolo non si stanca mai di gridare il suo entusiasmo.

L'Albania non ha ancora costruito il suo Parlamento. I deputati si riuniscono in un padiglioncino lindo che ha qualche cosa di cinematografo, creato per essere sede del circolo militare, si è trovato per causa degli eventi ad essere innalzato al grado di Parlamento. Candore di calce. Sei tribune spalancano la loro bocca sulla sala piccola, ma linda. In alto sopra il seggio del presidente un ritratto di Giorgio Castriota Scanderberg, un poco più in basso un ritratto di Zogu. I due ritratti incorniciati da drappi rossi. Viene fatto di pensare che non da oggi il popolo albanese ha accomunati i suoi due eroi.

Nei caffè, nei ristoranti e persino nelle scuole i due ritratti si trovano accomunati perchè il popolo, da solo e con il suo istinto infallibile sente il legame spirituale che avvince i due uomini, e sente che il periodo intermedio, quello delle lotte e della servitù è finito.

Le solenni onoranze di Monza alle vittime del nubifragio

Monza 31. — Nel pomeriggio si sono svolti, fra unanime cordoglio della popolazione, i funerali delle nove vittime della bufera di mercoledì scorso. I feretri erano stati deposti nell'interno dell'Ospedale «Umberto I», dove alla presenza dell'autorità, l'Arciprete della Cattedrale, mons. Rossi, ha impartito la solenne benedizione alle salme. Si è quindi formato un corteo imponentissimo aperto da un drappello di fanteria e da un manipolo della Legione «Ferrea». Vi hanno partecipato Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Sindacati operai ed Associazioni di Combattenti, sportive e patriottiche, il Fascio di Monza e rappresentanze di tutti i Fasci del circondario oltre ad un folto stuolo di autorità.

Precedute dalla musica cittadina e dal gonfalone del Comune e dal gagliardetto del Fascio, venivano poi le nove bare attorniate dai parenti e dai compagni di lavoro delle vittime. Seguivano centinaia di corone.

Il corteo è passato nelle vie cittadine parate a lutto tra fitte ali di popolo reverente ed ha sostato al largo Montana dove la folla si è raccolta in un minuto di silenzio per dare l'estremo addio alle Vittime cadute sul lavoro. Il corteo quindi ha proseguito per il Cimitero.

UN ALTRO MORTO

Stasera dopo atroci sofferenze, ha cessato di vivere all'ospedale Umberto I, l'operaio ventottenne Enrico Sanvito, appartenente al Cappellificio nazionale, che era rimasto gravemente ferito alla testa ed in più parti del corpo durante il nubifragio.

Con la morte del Sanvito, il numero delle vittime sale a 10. E' questa la quinta vittima lamentata dal Cappellificio nazionale.

Una tragica telefonata
"Ho ammazzato mio figlio"

CHICAGO, 31. — «Dio mi perdoni! Ho ammazzato mio figlio!». Questo drammatico messaggio proveniva per telefono ieri sera al delegato di servizio della Questura dal quartiere di servizio di Cragin. Chi parlava era il signor Arthur Falk, commissario di polizia addetto al Parco nord-occidentale di Chicago. Gli agenti, quando giunsero nella sua abitazione, trovarono il commissario genuflesso davanti alla soglia di una camera da letto. Egli recitava preghiere e singhiozzava. Entro la camera gli agenti, rinvenivano il cadavere del figlio ventiquenne del signor Falk. Una scarica di pallini da caccia quasi a bruciapelo aveva praticamente staccato la testa dal busto del giovane.

Il padre a tutta prima rispose confusamente alle domande rivoltegli. Più tardi, narrò di essere venuto a diverbio con il figlio. Questi minacciò di abbandonare la casa paterna. Allora, il padre in un impeto d'ira gli spianò addosso la doppietta. Il figlio gridò: «Spara pure, se ne hai il fegato». Automaticamente il vecchio premette il grilletto ed il giovane cadde fulminato ai piedi del suo letto.

Un'altra emula di Landru

UNION (Missouri), 31. — La scoperta casuale di un documento pubblicato oggi ha rivelato che la 50enne Berta Gifford moglie di un proprietario agricolo è sospettata di aver commesso almeno 9 assassini dal 1922 ad oggi. La Gifford, arrestata, ha confessato di avere sulla coscienza solamente 3 omicidi. I tre assassinati sono un uomo di media età e 2 giovanetti. Essi erano ammalati e privi di mezzi. La donna li indusse a ricoverarsi nella sua casa colonica con la promessa di prestar loro le cure del caso. Invece, li uccise con dei veleni.

Invitata a spiegarsi, la Gifford ha dichiarato che era ricorsa ai veleni perchè voleva risparmiare sofferenze inutili agli ammalati. Intanto, agenti di polizia e cittadini vanno scavando nella tenuta della Gifford, nel sospetto che la donna vi abbia sotterrato le altre sue vittime, tra le quali si troverebbero il primo marito, la suocera ed un altro congiunto.

La Dieta croata fissa il suo programma
Intransigenza assoluta - Boicottaggio alle feste per il X anniversario dello Stato S. H. S.

ZAGABRIA, 31. — Nell'odierna seduta la coalizione ha fissato il suo definitivo programma oltre a quello riguardante il riordinamento dello Stato e la revisione della Costituzione. Tra i partiti della coalizione demo-rurale, cioè quello dei contadini croati, il partito di Pribicevic che sostiene il punto di vista dello Stato jugoslavo e i piccoli gruppi radicali croati, si notano profonde divergenze di vedute a proposito del riodinamento dello Stato, tanto che si dovranno superare diversi ostacoli per impegnare la coalizione su un programma comune. Una cosa è certa però fin d'ora che tutti i partiti della coalizione accettano il punto di vista della restaurazione dei confini storici delle singole province e che il futuro Stato jugoslavo debba comporsi di sei province che avranno uguali diritti.

Sull'odierna seduta è stato diramato un breve comunicato che contiene tre importanti deliberazioni: Anzitutto si protesta con aspre parole contro l'ordinanza del comando militare di Zagabria con la quale i soldati sono autorizzati in caso che vengano aggrediti o offesi di fare giustizia da sè ricorrendo all'uso dell'arma, e ciò in considerazione del fatto che recentemente si sono moltiplicati gli attacchi e leprovocazioni da parte borghese.

CONTRO UN'ORDINANZA MILITARE

L'ordinanza vuole che così venga salvato il prestigio dell'esercito. Il comitato esecutivo respinge con indignazione questa ordinanza. Secondo la costituzione jugoslava non è permesso ai soldati di decidere se in un dato caso si tratti di aggressione o di un conflitto come giornalmente possono avvenire. L'ordinanza è contro le leggi dello Stato e urta contro i principi fondamentali di uno Stato legale e perciò la coalizione domanda il suo immediato ritiro e la punizione dei suoi autori. A questo riguardo va riferito che il comandante generale di Zagabria ebbe a dichiarare alcuni giorni addietro che questa ordinanza del comandante militare di Zagabria era stata pubblicata a sua insaputa.

Con la seconda deliberazione vengono invitati tutti gli aderenti alla coalizione a non partecipare a tutti quei congressi, feste, convegni, fiere ed altre manifestazioni del genere, alle quali partecipano membri dell'attuale regime o dei partiti governativi.

A seguito di questo deliberato la Camera di commercio e di industria a Zagabria ha comunicato che non parteciperà al grande congresso economico che ha luogo ogni anno a Belgrado.

LA RELAZIONE DI KRNLJEVIC

Il boicottaggio si estende anche ai convegni di carattere internazionale, così i membri della coalizione demo-rurale non parteciperanno al congresso internazionale per la difesa della produzione letteraria che avrà luogo verso la fine del prossimo mese a Belgrado. Ma essi boicotteranno anche le feste della «Narodna Obrana» organizzate in occasione del medesimo anniversario della fondazione dello Stato jugoslavo.

Un'ultima decisione riferisce che la relazione che il deputato dott. Krnljevic, il quale come è noto ha partecipato alla Conferenza interparlamentare di Berlino, e che ha ampiamente riferito nella seduta odierna, è stata approvata all'unanimità e in tutte le sue parti.

Frattanto l'inchiesta sull'incendio della casa dei contadini continua febbrilmente. Finora sono stati interrogati venti testimoni e una sequela di esperti, chimici ed elettrotecnici i quali hanno fatto diversi sopraluoghi alla casa dei contadini. I loro responsi per iscritto verranno consegnati entro lunedì al giudice istruttore.

Secondo le dichiarazioni della maggior parte delle persone che partecipano all'inchiesta, esclusi naturalmente i funzionari che sono vincolati dal segreto d'ufficio, sembra indubbio che il fuoco sia stato appiccato e che non si tratti di un incendio casuale. E' fuori di dubbio, secondo le risultanze del sopraluogo che l'incendio è scoppiato in due punti diversi come abbiamo già riferito a suo tempo, nella grande sala e nella soffitta mentre che tra i due focolai di incendio non era possibile alcun contatto.

IL MOVIMENTO ITALOFOBO IN DALMAZIA

SPALATO, 31. — I giornali croati continuano a fomentare il movimento italofobo speculando sulle Convenzioni di Nettuno.

«Comincia l'offensiva degli Italiani in Dalmazia — scrive uno di quei fogli — «Gli Italiani cominciano in grande stile ad approfittare delle facilitazioni che danno loro le convenzioni di Nettuno. Oltre l'acquisto di terreni, gl'Italiani di Zara hanno l'intenzione di erigere una fabbrica di sapone a Zemoniko, vicino a Zara, e di unire questa città nel commercio coi mezzi più favorevoli, coi paesi di Benkovac, Knin ed altri centri più importanti del distretto.

Delle 39 organizzazioni che il partito di Davidovic contava in Dalmazia, sparse tra le varie località, 28 tra le quali quella circondariale di Sebenico, 5 distrettuali e 22 locali, hanno cessato di esistere. A Spalato sono usciti dalle file del partito 140 membri dei 400 che contava quel gruppo. Attualmente del partito di Davidovic non restano in piedi che 11 organizzazioni tra le quali quella di Spalato, Segna, Ismolski, Cattaro e Ragusa che riescono a mantenersi con sforzi inauditi.

Questo rapido assottigliarsi delle forze di un partito che un tempo fu saldamente organizzato, si deve attribuire all'appoggio di Davidovic concesso all'odiato governo di Vukicevic e all'attuale governo di Korosec, ambidue impopolari in Dalmazia.

Undici compagnie di navigazione contro il Governo degli Stati Uniti

NEW YORK, 1. — Undici Compagnie di navigazione hanno intentato un processo contro il Governo degli Stati Uniti, reclamando 30.000 sterline di indennità, per danni subiti in seguito al fatto che le autorità statali di immigrazione degli Stati Uniti hanno respinto immigrati da esse trasportati. Le Compagnie sostengono che l'operato delle autorità degli Stati Uniti è ingiustificato, poichè numerosi immigrati, trasportati sulle navi delle Compagnie, sono stati rimandati ai loro paesi d'origine, nonostante avessero vissuto oltre cinque anni negli Stati Uniti e avessero intezione di continuare a risiedervi.

Pane e panificazione
Importanti circolari di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Motta ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia le due seguenti circolari:

L'industria della panificazione

La «Gazzetta Ufficiale» del 18 Agosto 1928 N. 192 ha pubblicato il R. Decreto-legge 29 Luglio 1928 N. 1843 che disciplina l'industria della panificazione. Tale provvedimento fa seguito a quello sull'abburattamento delle farine e a quello sull'industria della macinazione e completa il ciclo delle provvidenze che il Governo fascista ha promosse per la maggiore utilizzazione del grano e per assicurare al consumatore il pane al minimo prezzo possibile.

Non occorre indugiarsi a dimostrare quanta importanza rivesta sopra tutto in regime di alto tasso di abburattamento delle farine nei rapporti del gusto del consumatore e conseguentemente dell'integrale utilizzazione del pane, la razionale lavorazione e cottura di esso.

Da ciò la necessità che anche l'industria della panificazione si avvii sia pure gradatamente verso quella selezione e quei perfezionamenti, che sono necessari a garantire l'igiene e la massima utilizzazione del pane.

Il provvedimento in oggetto, come già per i molini, assoggetta a vigilanza e controllo governativo l'esercizio dei forni per la panificazione, imponendo agli esercenti l'obbligo di munirsi di una speciale licenza, la quale venne rilasciata dai Prefetti a norma dell'art. 2.

Nei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti non potranno d'ora innanzi essere aperti forni per panificazione, che non posseggano i requisiti di cui l'art. 4. Tale divieto dovrà condurre nei centri abitati di una certa importanza alla costituzione di aziende attrezzate meccanicamente nelle quali l'accentramento della produzione di pane e l'alto rendimento degli impianti dovranno anche influire sul risparmio di spese generali.

Gli impianti esistenti poi dovranno a norma dell'articolo 6, trasformarsi meccanicamente nello spazio di 5 anni o cessare da ogni attività.

In rapporto, poi, ai nuovi forni che saranno impiantati a norma dell'art. 4 occorre tener presente che le Autorità locali dovranno, in deroga alle limitazioni vigenti, concedere le rispettive licenze di vendita al minuto del pane, previste dal R. Decreto-legge 16 Dicembre 1926 N. 2174.

Se il rilascio di tali licenze fosse negato dalle predette autorità locali, è evidente che risulterebbe ostacolato il sorgere di nuovi impianti razionali per panificazioni, in contrasto con le finalità del provvedimento.

L'obbligo perentorio della trasformazione dei forni, non aventi requisiti previsti dall'artic. 4 o della loro cessazione nel termine di 5 anni non riguarda i Comuni che hanno popolazione sino ai 20.000 abitanti perchè si è ritenuto che in tali comuni l'industria panaria modernamente attrezzata non avrebbe potuto trovare adeguato compenso nel troppo esiguo consumo di pane.

Le norme contenute negli art. 7 e 8 disciplinano la confezione del pane per conto terzi o per privati, che viene consentita nei comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti salva facoltà al prefetto di variare tale limite per esigenze locali; ed altre disposizioni sono dirette a meglio disciplinare la vendita del pane, ammettendola nei negozi di generi alimentari promiscui ma in apposito reparto separato e vietando la vendita ambulante o sui pubblici mercati per ovvie ragioni di igiene nei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, salva facoltà al Prefetto di stabilire anche in essi il divieto, se praticamente attuabile.

Gli articoli 9 e 10 risolvono due questioni fondamentali per l'industrializzazione dei forni, quella relativa alla retribuzione per quintalato alla mano d'opera e quella della estensione dell'orario notturno al lavoro nei forni.

E' noto che con la retribuzione per quintalato (cioè in rapporto al massimo di farina che ogni operaio può lavorare) gli oneri della produzione del pane (spese di impianto, acquisti di macchinari, consumo energia ecc.) restano a carico della azienda modernamente attrezzata, mentre i vantaggi (maggiore produzione e minore fatica) vanno ad esclusivo beneficio degli operai.

Con le limitazioni poi imposte sull'orario dalla legge sul lavoro notturno e dal contratto di lavoro non sarebbe stato possibile sfruttare a pieno gli impianti meccanici, con pregiudizio sul costo di produzione del pane.

Tali questioni, come si è detto, vengono convenientemente risolte dagli articoli predetti, i quali, beninteso, si preoccupano soltanto dei forni di nuovo impianto, di quelli esistenti che possiedono i requisiti voluti, e di quelli che si trasformeranno in armonia con le nuove prescrizioni.

Il provvedimento contiene infine le sanzioni penali necessarie a garantire l'osservanza delle disposizioni da emanarsi; sanzioni che oltre al diniego e alla revoca della licenza prevedono anche la sospensione della licenza.

Tenuta presente la gravità del provvedimento si è ritenuto opportuno di ammettere il ricorso al Ministero dell'Economia Nazionale contro il provvedimento del Prefetto.

La tenue tassa di licenza graduata secondo quanto risulta dall'articolo 13 è tale da non costituire un onere degno di rilievo per l'industria della panificazione, mentre è apparsa necessaria per procurare all'erario i mezzi finanziari per l'esercizio della vigilanza, che se si vuol rendere efficace, deve essere di carattere continuativo.

Tali sono le linee del provvedimento che arrecherà sicuri vantaggi alla buona confezione del pane e alla riduzione delle spese generali di lavorazione, e che dà la duplice fiducia di potere influire sull'integrale utilizzazione dei prodotti della panificazione e sul prezzo del pane.

Disciplina dei calmieri del pane

Come è già noto alle SS. LL. gli elementi per la determinazione del prezzo del pane sono tre:

1) Il prezzo della farina. 2) Il dato di panificazione. 3) La resa in pane di un quintale di farina.

La fissazione del prezzo della farina rientra nella competenza della Commissione Provinciale Annonaria.

Per l'accertamento del dato di panificazione e del dato di resa le SS. LL. dovranno d'ora innanzi ricorrere al parere di una apposita commissione Comunale tecnica, di carattere esclusivamente consultivo.

A far parte di detta Commissione che sarà presieduta dalle SS. LL. o da un loro rappresentante saranno chiamati: un rappresentante dei panificatori commercianti, un rappresentante dei lavoratori panettieri, un rappresentante degli industriali, ove esistano nel Comune, tutti designanti dalle rispettive organizzazioni sindacali locali, un rappresentante delle Cooperative di consumo, ove esistano nel Comune, designato anch'esso dalla competente Federazione Provinciale delle Cooperative.

Prego pertanto le SS. LL. di provvedere alla costituzione della Commissione tecnica suddetta dandomi assicurazione di adempimento.

Con l'occasione, ripeto, che il prezzo di vendita del pane si ottiene applicando la formula: prezzo della farina più dato di panificazione diviso per la resa.

Qui ricordo che il dato di panificazione è costituito dall'ammontare di tutte le spese inerenti alla lavorazione di un quintale di farina e può comprendere le voci qui di seguito indicate:

Fitto di fabbrica e magazzino. — Deperimento impianto. Manutenzione e interesse capitale. — Perdite di lavorazione: Fariniaccio e pane scarto. — Pane consumato, e esportato dai lavoratori. — Spese diverse (amministrazione, pesatura e ripartizione pane). — Imposte e tasse. — Lievito, sale e combustibile. — Mano d'opera. — Assicurazione e cassa di previdenza operai. Luce forza motrice e manutenzioni motori. — Trasporto farina dal molino al panificio. — Utile del fabbricante.

Domani Lucca rende omaggio alla salma dell'eroe e a suo figlio
Carlo Del Prete

LUCCA, 31. — Stamane con treno speciale è giunta in forma privatissima da Genova, la salma del Comandante Del Prete accompagnata dai parenti, dall'on. Scorza e da rappresentanze dell'Aeronautica, del Fascio, dei Sindacati. Alla stazione si trovavano i genitori del valoroso aviatore, autorità civili e militari ed una folla di cittadini.

Il feretro è stato trasportato nell'antica Chiesa di San Francesco ove rimarrà esposto al pubblico.

Domenica nel pomeriggio si svolgeranno i funerali dell'eroico comandante.

Anche alla stazione di Viareggio, il treno speciale fu salutato dalle autorità dalle Associazioni e da numerosa folla.

La madre del prof. Malmgreen al capezzale di Mariano

STOCCOLMA 31. — La madre del prof. Malmgreen ha visitato oggi nell'ospedale, ove si trova in cura, il comandante Mariano. L'incontro tra la signora Malmgreem e il comandante è stato cordialissimo. La signora commossa profondamente, ha offerto al compagno del suo eroico figlio un mazzo di fiori.

I misteriosi voli di Levine

LONDRA, 31. — Le bizzarrie di Levine continuano a occupare i giornali i quali recano stamane la notizia di un volo misterioso compiuto ieri dal finanziere-pilota, non si sa a quale scopo e verso quale direzione.

Partito da Croydon insieme con Miss Boll e con Acosta, i due che parteciperanno con lui al prossimo tentativo transoceanico, Levine si è prima diretto verso la Manica (egli aveva assicurato di voler volare sopra Parigi), ma poi ha evidentemente cambiato idea, perchè dopo tre ore di volo lo si è visto ritornare al campo di partenza, scurissimo in volto e impenetrabile alle domande.

E' tuttavia accertato che l'apparecchio non ha affatto sorvolato la Manica, limitandosi a volare sopra il territorio inglese.

Una gloriosa bandiera garibaldina
consegnata al museo storico di Buenos Ayres

BUENO AIRES, 31. — Una delegazione dell'Esercito ha consegnato al Museo storico la storica bandiera della Legione Italiana che accompagnò l'esercito Argentino nella guerra dello scorso secolo.

Il patto Kellogg incontra fortuna
32 Nazioni aderenti

Parigi, 31 — La Russia ha accettato l'invito di firmare il patto Kellogg, invito trasmesso dagli Stati Uniti per tramite dell'ambasciata francese a Mosca. La risposta sovietica di accettazione contiene aspre critiche contro le riserve inserite da alcune potenze nel patto.

Anche l'Olanda, il Lussemburgo, la Svizzera, il Panama, l'Uraguay e la Finlandia hanno comunicato al Governo americano la loro intenzione di firmare il patto Kellogg. I paesi che hanno firmato il documento o hanno manifestato il proposito di firmarlo, sono fino ad oggi 32. Altre 32 nazioni non hanno ancora manifestato il loro pensiero.

Eccezionale colpo ladresco in una gioielleria milanese
Oltre un milione

MILANO, 31. — Questa mattina, in via Andegari, laterale alla via Manzoni e frequentatissima, fu perpetrato uno di quei furti che avvengono solo nelle grandi città e fanno epoca nella storia della delinquenza.

Il gioielliere Giovanni Questa, il quale si trova colla famiglia a Lavarone nel Trentino, al n. 11 di quella casa ha la propria gioielleria, affidata ora durante l'assenza all'uomo di fiducia, tal Davide Buttafava, lasciato in possesso anche delle chiavi della cassaforte dove sono custodite gioie per oltre un milione.

Stamane, quando il Buttafava entrava nella casa per la solita pulizia, gli si è avvicinato un giovanotto chiedendogli dove abitasse il rag. Gorini. Il Buttafava gli diede le indicazioni richieste. Poco appresso, mentre attendeva al suo lavoro, fu battuto prudentemente alla porta: era lo stesso giovanotto, il quale domandava altre spiegazioni sul Gorini. Mentre parlavano, un altro individuo balzò nel salone. I due spianarono una rivoltella per ciascuno contro il Buttafava, minacciandolo di morte se osasse parlare. Poi lo narcotizzarono, gli tolsero le chiavi della cassaforte e la vuotarono completamente; indi scomparvero. A mezzogiorno, la dattilografa Angela Riboldi, impiegata nello stesso casamento, la quale scendeva dal proprio ufficio per la colazione, udì le invocazioni del Buttafava e diede l'allarme. La porta fu forzata e il Buttafava fece il racconto della sua triste avventura, nell'interrogatorio che tosto dopo gli fece il questore.

Nessuna traccia finora degli audacissimi furfanti.

Un disastro in Francia per un'esplosione di dinamite
Otto morti, cinquanta feriti

PARIGI, 31. — Un'esplosione terribile ha gettato nello spavento e nel lutto il piccolo villaggio di Ablon, distante sei chilometri da Honfleur, nel quale si trova una fabbrica di dinamite appartenente alla Società Nebel, con sede a Parigi. Gli effetti ne sono stati sentiti fino a Honfleur, dove i vetri di parecchie case sono andati in frantumi.

La prima esplosione si ebbe verso le 11. Uno dei laboratori dello stabilimento, quello destinato all'impasto, saltò in aria. Subito dopo, altre sette casematte scoppiarono con immenso fragore, proiettando tutt'intorno rottami di ogni sorta. Le mura diroccate del laboratorio dove è avvenuta la prima esplosione e i locali ancora in piedi si trovarono ad un tratto avvolti da una densa colonna di fumo che il vento spinse a poco a poco verso il villaggio.

MORTI E FERITI

Nella fabbrica vi erano un centinaio di operai che si disponevano a lasciare il lavoro. Quando si produsse l'esplosione nel laboratorio, i disgraziati si precipitarono verso le uscite, ma quasi tutti vennero raggiunti da scheggie lanciate in aria dalle successive esplosioni delle sette casematte.

Nei pressi della fabbrica gli operai e le operaie si incontrarono con la gente che accorreva dal villaggio per recare i soccorsi che vennero prontamente organizzati sotto la guida del sindaco. Ma fu necessario procedere con grande prudenza per impedire che avvenissero altre disgrazie. Dai rottami fumanti furono estratti, 8 cadaveri e diversi feriti. Altri feriti vennero raccolti nel cortile.

In tutto vi è da contare otto morti ed una cinquantina di feriti; sei di questi sono in condizioni disperate. La fabbrica è andata completamente distrutta: oltre al laboratorio per l'impasto, anche il laboratorio di filtraggio è ridotto un ammasso di rovine.

LA CAUSA DELLA CATASTROFE

Danni notevoli si sono prodotti anche nei villaggi di Honfluer, di Rivière e Saint Sauveur, ove diversi stabili sono molto lesionati.

Circa le cause, si è prospettata l'ipotesi di un improvviso guasto al macchinario; ma sembra più probabile che l'esplosione sia dovuta alla caduta accidentale di un operaio che trasportava un recipiente contenente materiale esplosivo.

Uno scoppio di grisou
Sei minatori uccisi

Ferije (Columbia Britannica) 31. - Sei minatori sono rimasti uccisi in seguito ad uno scoppio di grisou in una miniera di carbone.

Le fortune inattese
Eredita un milione di dollari dal padre emigrato

SUBOTICA, 31 - Una povera venditrice, in una panetteria di questa città, ha ricevuto ieri notizia che suo padre, Giovanni Triganovic, morto a Cleveland, nell'America del Sud, le ha lasciato in eredità una fabbrica di alcool del valore di un milione di dollari.

CRONACA CITTADINA

Alla Colonia Elioterapica in una giornata di sole

Una visita alla Colonia. La prima sensazione, quella che più spontanea ci dà la gioia di un sorriso, e ci richiama al cuore la compiacenza di trovarci in un luogo, dove l'abnegazione, il sacrificio, e sopratutto l'amore di pochi, hanno voluto, che di giorno in giorno, di ora in ora, attraverso esperienze e tentativi, attraverso vittorie e disinganni, il loro sogno trovasse il conforto di una realtà e la loro speranza si trasfigurasse in quella gioia che solo la pienezza del bene raggiunto può concedere; questa prima sensazione ci viene offerta da tutta una moltitudine di piccole creature, riconoscenti e festose. E ci troviamo così, improvvisamente, in un luogo il quale, se fa tanto bene ai piccoli corpi dei fanciulli, ci sembra ne debba fare un pochino anche alle anime grandi degli uomini.

Dove ci sono bambini, solo per il fatto di trovarci in mezzo a tanti piccoli esseri che della vita non conoscono nulla, noi ci sentiamo rallegrare, profondamente, come se in quei teneri visi, sbarazzini o compunti, lieti o malinconici, avessimo scorto l'improvviso sorridere di altrettanti piccoli amici: questo è il dono della fanciullezza!

Quando poi ci persuadiamo che il sorriso di uno, e l'occhio vivace di un altro, che la festevolezza canora di questo, e la scapigliata giocondità di quello, altro non sono che il risultato meraviglioso di mille e mille cure, prodigate in amore e in dedizione accorta e inesausta, da chi ha saputo raccogliere e proteggere la giovinezza di tante creature, la nostra gioia si cambia allora in stupore, ed ecco il dono degli uomini: quello di commuovere le nostre anime.

E la letizia che ci infondono i fanciulli e la commozione che ci suscitano gli uomini, hanno la virtù, ugualmente, di farci tanto e tanto bene...

***

Il concetto che i bagni di sole fossero efficaci soltanto per l'azione che i raggi attinici (ultra-violetti) esercitano sul nostro organismo (e questi raggi sono più abbondanti dove l'aria è più pura, cioè al mare e ai monti), viene attualmente oppugnato dalla scienza medica, la quale sostiene che anche i raggi calorifici (rossi) giovano, e non in piccola parte, ad integrare l'utilità che i raggi attinici stessi hanno sempre esercitato sui vari organismi. Essi infatti, potendo penetrare nell'interno del corpo umano, fanno in modo che anche i raggi ultra-violetti, i quali agiscono esclusivamente in superfice, vengono ad assumere la medesima proprietà di penetrazione, riuscendo così di maggiore utilità agli effetti di una cura solare.

Con buon fondamento scientifico dunque, e non inutilmente, accanto alle numerose colonie alpine e marine, si vanno oggi sviluppando, dovunque ci sia sole ed aria, le varie colonie solari o elioterapiche. A giovarsi di queste sante istituzioni vi accorrono, per un determinato periodo di tempo, i fanciulli. La loro età risente infatti più gravi gli effetti di una deficienza organica e a questa bisogna provvedere, sopratutto quando alla individuale gracilità fisica si associano le cause minorative famigliari e sociali.

***

La Colonia Elioterapica di Udine ha sei anni di vita. Situata nel parco dell'ex Collegio Gabelli, fuori porta Grazzano, in una località piena di sole, non percossa dal vento, allietata anche una verde oasi di piante ombrose, dotata di acqua potabile, di locali adatti ai vari usi, di strumenti scientifici e di un armadio farmaceutico, è posta nelle immediate adiacenze della città e offre ai piccoli coloni un sorriso di pace e di benessere che difficilmente potevansi trovare in altri luoghi, sia pur lontani e situati in aperta campagna.

In essa duecento e cinquanta fanciulli, maschi e femmine, dai sei ai dodici anni, per lunghe e lunghe ore della giornata altro non fanno che saltare all'aria e al sole.

E' una festività continua: lieti della nuova forza che a poco a poco urge nelle loro membra insaziate di luce e di calore; entusiasti di questa nuova vita che non avevano forse mai conosciuto, perchè erano sempre vissuti lontani da ogni sana giocondità, perchè erano stati costretti a volte in un ambiente che non offriva nulla di onesto, ecco che finalmente ad essi sono state aperte le porte del loro mondo, di quello che deve essere veramente il mondo di tutti i fanciulli, fatto di serenità e di purezza.

Lo sguardo vivace e sorridente, il desiderio di muoversi e di correre, la resistenza dei piccoli muscoli rinnovati, il colorito bronzeo di tutta la persona, l'appetito che mai non viene a mancare, sono le espressioni migliori dell'influenza dell'aria, della luce, dell'acqua e del sole, verso cui i piccoli coloni si protendono per lunghi mesi, con desiderio pari alla loro giocondità, con riconoscenza pari alla loro spensieratezza.

Uno è sempre stato lo scopo di questa santa istituzione: quello di riportare i piccoli organismi, debilitati da varie cause naturali o di ambiente, a quella vitalità sana e festosa che è l'abito migliore della fanciullezza.

E questo scopo è stato pienamente raggiunto!

Ma ecco come la giornata coloniale si svolge con disciplina ed esattezza: le prime due ore del mattino, dalle nove alle undici, sono dedicate alle varie pratiche d'igiene, alla ginnastica e all'idroterapia. Dalle 11 alle 11.30 riposo all'ombra; dalle 11.30 alle 12 desinare all'aperto.

Questo è uno dei momenti più belli per i piccoli coloni, e dei più interessanti per chi ha avuto la fortuna di osservarli. Se ne stanno fermi, immobili al loro posto, e nessuno oserebbe toccar cibo, prima che il cenno di chi ha l'alta virtù di segnare l'inizio della colazione, dia loro il diritto di ritemprare le proprie forze spese in due ore di sana e vivace giocondità. E mangiano poi, deliziandosi nella soddisfazione del loro appetito, franco e irresistibile.

Nel pomeriggio c'è la lezione di canto; si ripetono in parte le occupazioni del mattino, e così fino alla sera... fino all'ora d'uscita.

***

Porre innanzi a sè un ideale di umanità, combattere in suo nome e vincere, è la virtù di poche anime elette.

Tutti i preposti alla bella colonia; dalla solerte e amorosa direttrice, sig. Ida Bianchi, agli infaticabili insegnanti di ginnastica e di canto, cav. Ernesto Santi e maestro Luigi Garzoni, dalle maestre tutte alla più umile assistente, hanno donato e donano con inesausta spontaneità d'amore e d'altruismo.

I metodi di cura ricostitutiva ed emendatrice, praticati nella colonia, e gli effetti ivi ottenuti, ci dicono di quanto generoso affetto l'esimio cav. dott. Giulio Cesare abbia sempre fatto dono nel suo alto ministero di bene.

Ecco un'altra figura di filantropo e di innamorato dell'infanzia: il comm. prof. Luigi Pizzio; nome che ci richiama alla mente tutta una poesia di vita, spesa in serenità di spirito e in purezza di cuore, nell'adempimento di quei doveri che tanto sono più belli quanto più sono sentiti nel pensiero e nell'anima; l'educazione morale, culturale e fisica dei nostri fanciulli.

Quale presidente della Colonia, il prof. Pizzio è ancora una volta benemerito in quel campo dell'assistenza infantile, cui ha sempre dedicato ogni sua attività con amore e dedizione continua di ogni sua più bella energia.

Quanti fanciulli e giovinetti, che, non ancora irreparabilmente colpiti, avrebbero dovuto forse un giorno chinare il capo, sotto le percosse e le insidie del male, trascinando una vita miserrima di dolori e di lacrime, hanno trovato invece in queste nobili anime la possibilità di una salvezza!

E a loro?... A loro nulla. Perchè non vogliono nulla, perchè ci dicono che non c'è ideale più bello di questo, di sentire dentro di sè, imperioso, l'impeto di dedizione e di offerta verso tante anime e tanti piccoli corpi che hanno bisogno di essere aiutati nel loro sviluppo e nella loro volontà di vita.

Questo è il vero amore degli uomini. Amore, bontà, mirabile forza, che ci allieta soltanto nel bene, che è un tutt'uno con la pietà; pronta a donare ancorchè spesso derisa, consigliera accorta in ogni suo impeto di offerta; capace di anelare unicamente a una perfezione morale, a mezzo anche di supremi sacrifici, senz'altro compenso che non sia quello di una voce interna, la quale, venuta dal profondo della nostra coscienza, ci dica: Sta bene.

Armando Molinaris

Il Segretario Federale partito per Roma

L'altro ieri, nel pomeriggio, il Segretario Federale del P. N. F. avv. Cesare Perotti è partito da Pordenone alla volta della Capitale, per conferire con le Gerarchie del Partito e del Governo.

Il Podestà a Roma

Ieri nel pomeriggio, col diretto delle ore 16, è partito per la capitale, il Podestà on. di Caporiacco.

Alla capitale egli — come dicemmo — tratterrà coi Ministeri competenti talune questioni interessanti il nostro Comune ed i Comuni della Provincia.

Il Podestà sarà di ritorno mercoledì della prossima settimana.

Il Comune dona la bandiera al Ricovero Marinelli

Domani si svolgeranno il convegno della Società Alpina Friulana e l'inaugurazione del ricovero Marinelli sul Monte Coglians.

Al convegno ed all'inaugurazione assisterà S. E. Leicht Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione.

Con gentile pensiero, per onorare la memorie dei due Grandi Concittadini Giovanni ed Olinto Marinelli ed in riconoscimento delle benemerenze della S.A.F., il Podestà ha voluto che la bandiera che sventolerà sull'antenna del ricovero, sia dono del Comune di Udine.

Stante l'assenza del Podestà, il Comune sarà rappresentanto dal Segretario particolare del Podestà stesso, sig. Luigi Bonanni.

Udine ad Aquileia Madre
Un telegramma a S. E. Volpi

Oggi nella sala dei Pregadi, in Palazzo Ducale, a Venezia, S. E. Volpi, presidente del Comitato per gli scavi aquileiesi terrà una conferenza su Aquileia.

Alla conferenza presenzieranno le maggiori Autorità del Veneto. Il nostro Podestà, non potendo assistere alla riunione, ha inviato a S. E. Volpi il seguente telegramma:

"Eccellenza Volpi, Venezia. — Udine, che da Aquileia madre trae l'orgoglio delle sue origini e la norma del suo avvenire, è presente alla grande celebrazione e saluta V. E. che nelle rinnovate fortune della Patria esalta le glorie purissime del passato. — di Caporiacco Podestà".

L'APPOGGIO DEL COMUNE alla Mostra dei cimeli dannunziani

Abbiamo dato notizia della simpatica iniziativa dei Giornalisti e degli Artisti friulani relativi ad una mostra di cimeli dannunziani e di opere letterarie di Gabriele d'Annunzio che sarà inaugurata ne «La Taverna» il 12 settembre prossimo venturo.

Ieri gli organizzatori sono stati ricevuti dal Podestà on. co. di Caporiacco, il quale, plaudendo all'iniziativa, ha assicurativo alla Mostra il più largo appoggio del Comune. Questo farà esporre alla Mostra i volumi dell'«Opera Omnia» da esso acquistati, il manoscritto originale del discorso del Comandante d'Annunzio, tenuto in Fiume alle studentesse friulane ed altri cimeli riferentisi al periodo dell'impresa fiumana.

Altre significative adesioni sono pervenute in questi giorni.

Nella Legione Tagliamento

ISTRUZIONE PER LA DIFESA AEREA TERRITORIALE. — Il Comando della 63.a Legione Tagliamento comunica: Le Camice Nere appartenenti alla 121.a Centuria e 123.a Centuria C. A. sono comandate ad intervenire all'istruzione che verrà tenuta sul Piazzale del Castello domenica ventura giorno 2 settembre c. a. alle ore 8 ant.

E' prescritta l'uniforme ordinaria e non si riterranno giustificate che le assenze causate da necessario impedimento.

ADUNATA dei BANDISTI. — Tutti i militi appartenenti alla Banda della Legione, devono trovarsi alle ore 17.30 presso il Comando, in via Aquileia, in divisa con strumento per ragioni di servizio.

Saranno puniti disciplinarmente gli assenti senza giustificato motivo.

L'Orario è così fissato:

SALUTO AD UN PARTENTE

Con recente decreto è stato nominato Procuratore del Registro l'egregio giovane Luigi Cavazzana, figlio dell'Ispettore Superiore sig. Ciro, ben noto nella nostra città.

Giovedì sera numerosi amici si riunirono in lieto simposio per festeggiare la ben meritata nomina e per dare al partente, trasferito a Varese, il saluto d'addio. Al solerte ed intelligente funzionario vada anche da queste colonne, il saluto e l'augurio di una sempre più brillante carriera.

Importante concorso a Padova
Per un progetto architettonico

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine comunica:

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Padova e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni bandiscono un concorso tra gli ingegneri ed architetti italiani per il progetto delle facciate, dei portici, dell'atrio, del vestibolo e del salone interno di un edificio da erigersi in Padova, nel quartiere di S. Lucia, destinato particolarmente ad accogliere la Borsa Merci, gli Uffici dell'Economia e l'Agenzia Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. L'edificio sorgerà nel nuovo centro di Padova e dovrà, per il suo carattere architettonico, risultare opera viva e consona all'epoca nostra, rispettando tuttavia la tradizione e l'evoluzione stilistica padovana.

Al progetto dichiarato vincitore del concorso sarà assegnato un premio di lire 25.000. Sarà in facoltà della giuria di attribuire un secondo e terzo premio, rispettivamente dell'importo di lire 10.000 e di lire 5.000.

Per altri schiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi al Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

SCUOLA E FAMIGLIA — In morte di Vittoria Piccinini: Maria de Vidui 15.

BENEFICENZA

Cucina Popolare di Udine — in memoria di Renato Mugani: dott. A. Trebbi 5; di Giacomo Monai: lo stesso 5 per acquisto buoni minestra da distribuirsi ai poveri.

Istituto Tomadini — in memoria di Carlotta Andreuzzi ved. D'Andrea: Ditta A. D'Este 50; Carlo Lantelme e signora 20.

Orfani Guerra Udinesi — in memoria di Ciro Gardi: dott. Giuseppe Sarti 10, dott. Mario Tabanelli di Massa Carrara 100, cav. bar. prof. Enrico Morpurgo 20.

Orfanelle di Via Rivis — in memoria del sacerdote don Angelo Canciani: i parenti per volontà dell'Estinto 200.

Rifugio Bambin Gesù — in memoria di Vittoria Piccinini: Anna Zilio 20, N. N. 50.

Associazione Scuola e Famiglia — in memoria della maestra Vittoria Picinini: Comandante cav. Giannino Paldi 25, Ida Bianchi 20, Adele Colautti ved. Bianchi e figlie 20, Insegnanti dell'Educatorio «Scuola e famiglia» 20, Arturo Ferrucci 10.

Nel Mondo Scolastico

Nelle Scuole elementari del Comune
Iscrizioni - Circoscrizioni - Esami - L'inizio delle lezioni al 29 settembre

La direzione generale delle Scuole Elementari cittadine comunica:

Iscrizioni - Obbligo scolastico. — Le iscrizioni alle scuole elementari del Comune cominceranno il 19 settembre corr. e continueranno fino al 28, dalle ore 9 alle 12, nelle sedi delle singole circoscrizioni. Si raccomanda vivamente ai genitori od a coloro che ne fanno le veci, di presentare all'iscrizione nel tempo stabilito i propri figli o i fanciulli ad essi affidati, sia per non incorrere nelle penalità comminate dalla legge ai negligenti, sia per non dar luogo a ritardi nella sistemazione delle classi e nella distribuzione del fabbisogno agli alunni sussidiati. Com'è noto, l'obbligo dell'istruzione dura dal sesto al quindicesimo anno di età, e si estende al compimento dei corsi integrativi, fino alla classe VIII. Nelle frazioni, l'obbligo si adempie con la promozione dalla classe più elevata ivi esistente.

I fanciulli e le fanciulle che si presentano per la prima volta alle nostre scuole elementari dovranno prenotarsi all'Ufficio scolastico municipale. Gli alunni e le alunne delle scuole rurali del Comune, che, superate le classi istituite nelle rispettive frazioni, intendano seguire il corso superiore nelle scuole di città, e coloro che dalla classe quinta fanno passaggio ai corsi integrativi, dovranno pure prenotarsi all'Ufficio medesimo.

Tutti poi, anche coloro che già frequentarono le scuole del Comune, dovranno iscriversi presso le singole sedi urbane o rurali, nel termine stabilito.

Obbligo della pagella. — Nessuno può essere iscritto alle pubbliche scuole elementari se non presenta la pagella di Stato per l'annata che sta per cominciare e per l'annata precedente. La pagella è posta in vendita al prezzo di lire cinque negli spacci di privative. Agli alunni sussidiati la pagella sarà fornita dal Comune.

Circoscrizioni scolastiche. — Le circoscrizioni scolastiche restano, per ora, quali furono in passato. Ad evitare inutili ed intempestive lagnanze, si avvertono le famiglie che tali circoscrizioni sono determinate in via di massima, e che l'Autorità comunale, veduto il risultato delle iscrizioni nei singoli gruppi scolastici, e pur avendo riguardo — per quanto è possibile — al luogo di abitazione degli alunni, si riserva la facoltà di provvedere alla definitiva assegnazione di essi nel modo che sarà ritenuto più conveniente, in rapporto alla capacità e al numero delle aule disponibili.

Si avverte inoltre che, in corso d'anno, si aprirà un nuovo edificio scolastico sul viale Trieste, e che ad esso verranno assegnati gli alunni di località che saranno a suo tempo determinate.

Domande del sussidio scolastico. — Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico, dovranno farne richiesta all'atto dell'iscrizione. Perchè l'esame delle domande — già lungo e difficile in sè — non abbia a subire maggior ritardo dall'incuria delle famiglie, si avverte che non saranno accolte le richieste di sussidio, che venissero presentate oltre il termine stabilito per le iscrizioni.

Seconda sessione di esami. — Gli esami di riparazione, per gli alunni di scuola pubblica si terranno nelle rispettive sedi scolastiche nei giorni 21, 22 e 24, per la promozione alle classi II. III. e VI, e nei giorni 25, 26 e 27 settembre corrente per il compimento inferiore e superiore.

Gli esami di ammissione e di compimento inferiore e superiore, per i candidati provenienti da scuola privata o paterna si faranno nei giorni sopra indicati presso la scuola di via Dante.

Le nuove domande di privatisti per l'ammissione alle prove sopra dette dovranno essere presentate all'Ufficio scolastico municipale non più tardi del giorno 15 corrente.

Cominciamento delle lezioni. — Le lezioni avranno principio in tutte le scuole il giorno 29 settembre.

La commissione per i Corsi Integrativi
Il comm. Calligaris nominato presidente

Presso il R. Provveditorato agli studi in Venezia, si è svolta una seduta della commissione nominata da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione per la trasformazione dei Corsi Integrativi elementari della regione veneta in Scuole medie di Avviamento Professionale. Erano presenti tutti i Commissari, fra i quali il comm. Alberto Calligaris e il prof. ing. Aldo Gagliardi rispettivamente commissario e direttore della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine». La Commissione, eletto a suo presidente il comm. Calligaris, iniziò i lavori prendendo visione degli elementi statistici relativi alle condizioni attuali dei Corsi Integrativi nelle Provincie della regione veneta.

In seguito a lunga discussione la commissione stabilì poi i capisaldi fondamentali per il più efficace e rapido adempimento dell'opera sua, assegnando a ciascuno dei suoi componenti una determinata zona della regione, ad essa affidata.

Il nuovo direttore del Collegio Arcivescovile «Bertoni»

Nella adunanza generale tenuta in Roma dai rappresentanti delle istituzioni stimatine, verso la metà di agosto, fra i mutamenti stabiliti è intervenuto anche quello della Direzione del Collegio di Udine.

Il prof. cav. R. Piccioni, che reggeva il Collegio dal '924, è stato trasferito alla direzione di quello di Verona, onde era venuto. Egli lascia nel Friuli larghe simpatie. Sotto il suo governo il Collegio Arcivescovile, perfettamente affiatato con le Scuole Regie, diede risultati costantemente brillanti.

A sostituirlo è stato destinato il P. prof. don Pio Gabos, personalità veramente eccezionale per le doti di bontà, di attività efficace e di esperienza.

Nel Friuli è notissimo da molti e molti anni, prima della guerra ancora, sia come valente e ricercato oratore, sia come direttore del Collegio degli Stimatini di Gemona. Egli dovette lasciare questo Istituto nel 1914 per assumere il rettorato della chiesa di S. Croce di Milano, dove eresse quel meraviglioso tempio, monumento d'arte, ed aperse un oratorio per i fanciulli del popolo.

Nel 1917, quando la fiumana dei profughi si riversò all'interno, aperse i locali dell'Istituto stimatino ed ospitò quanti più potè e soccorse, se si potesse dire, più di quelli che potè soccorrere. Tra i suoi ospiti era il compianto prof. Ellero.

Tornò dopo la pace a dirigere il Collegio di Gemona. Sopravenuta la riforma scolastica, trasformava le scuole del Collegio di Gemona, con grande abilità, portandole alla emulazione di quello di Udine per i risultati.

E' appassionato alpinista e conoscitore delle nostre Alpi, dove ogni anno conduce una colonia di giovanetti, le squadre dei suoi amati Esploratori, al campeggio estivo. Ha 55 anni ed è trentino ed italiano ardente.

La nomina del P. Pio Gabos alla direzione del Collegio arcivescovile è auspicio, che la tradizione nobilissima di esso verrà continuata nella educazione e nella istruzione.

A Gemona è andato il prof. Edoardo Castellani.

Avviso di concorso per studenti poveri e meritevoli

Visto lo statuto 5 marzo 1888 approvato con R. Decreto 20 marzo 1888, della Pia Fondazione Ott. M. Zorzi viene aperto pubblico concorso a un sussidio dell'importo annuo di L. 1000 (mille) a favore di studenti italiani poveri e meritevoli, appartenenti per nascita e domicilio alla città di Udine, i quali abbiano a dedicarsi allo studio delle Leggi nella Università di Padova.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Municipio le istanze loro entro le ore 16 del giorno 6 ottobre p. v. corredate dai documenti prescritti.

Il godimento del sussidio durerà fino al compimento dello studio di Giurisprudenza nella Università di Padova.

I concorrenti orfani di guerra, designati dall'On. Comitato Provinciale, avranno, a parità di condizioni, titolo di preferenza.

Per tutti gli schiarimenti ed informazioni del caso, gl'interessati possono rivolgersi in Municipio.

Una crociera in Tripolitania e Tunisia per i soci della Lega Navale

Il fiduciario della Lega Navale per la provincia di Udine ci comunica:

La Lega Navale Italiana, continuando la meravigliosa opera di propaganda marinara e di istruzione, ha indetto la decima crociera riservata ai soci. Questa crociera si svolgerà dal 2 al 16 ottobre 1928 con imbarco a Genova o Livorno, toccando poi i porti di Civitavecchia, Cagliari, Tunisi, Cartagine, Susa, Kaironan, Tripoli, Garian Leptis Magna, Siracusa e Napoli. Durante le soste sono state predisposte opportune gite.

Per questa crociera sono disponibili circa 40 posti da porre a disposizione dei primi aderenti. La tassa di iscrizione compreso vitto, alloggio, gite, visite a musei e soggiorno di 4 giorni a Tripoli nel «Gran Hotel» sono fissate in lire 1800 per persona per cabine a tre posti; Lire 1900 per cabine a due posti e Lire 2200 per persona per cabine a un posto.

Per spiegazioni rivolgersi al fiduciario provinciale sig. Ettore Cicuttini in via Prampero 1 o al Bar Eden.

L'VIII CONGRESSO DEGLI APICOLTORI A TORINO.

Tra le manifestazioni che seguiranno in Torino per solennizzare il IV. Centenario di E. Filiberto e il X. Anniversario della Vittoria, una interessa particolarmente gli Agricoltori ed è l'VIII Congresso Internazionale degli Apicoltori che si svolgerà dal 10 al 17 settembre.

Questo Congresso costituirà la più importante adunata di apicoltori di ogni Nazione che s'asi finora tenuta, sia per numero e qualità di partecipanti come per i temi che verranno trattati.

Gli Apicoltori Italiani, e in genere gli Agricoltori che sanno quali rapporti indissolubili esistono tra l'Apicoltura e l'Agricoltura, non mancheranno di interessarsi di questo eccezionale avvenimento, rivolgendosi per informazioi, adesioni e programmi alla Commissione Esecutiva dell'VIII. Congresso degli Apicoltori in via Ospedale. 24 Torino.

CONCERTO della BANDA CITTADINA

Ecco il Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Schubert: Marcia Militare — 2. Hèrold: La Zampa: Sinfonia — 3. Verdi: «Un ballo in Maschera» Sunto atto I. — 4. Boito: «Nerone», impressioni — 5. Mascagni: «Danza esotica».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
(28, 29, 30 e 31 agosto 1928)

Nati: maschi 5, femmine 11.

Pubblicaz. matrimonio: Romeo Siciliani meccan. Iride Del Bo casal. — Enrico Olivieri ferrov. Irma Verona casal. — Luigi Costantini agricolt. Annunciata Spizzo tessitrice — Ettore Stefani tenente Innocenza Menzolli civile.

Matrimoni: Vittorio Lodolo bottaio Luigia Lodolo sarta.

Morti: Teresa Truant ved. Masin fu Gioacchino a. 81 casal. — Gius. Bellina fu Giac. a. 59 possidente — Ant. Galuzzo fu Dom. a. 82 sarte — Maria Fantin di Fr. a. 22 domestica — Mafalda Stabile di Angelo a. 1 — Gino Gregio di Luigi mesi 6 — Ant. Piccoli fu Giov. a. 44 manovale — Luigia-Annita Del Missier di Leonardo-Giov. a. 23 maestra — Teresa noß. Missittini in Faioni fu Valent. a. 89 — Maria Budai fu Celeste a. 22 contadina.

IL SORDOMUTO RESTITUITO ALLA FAMIGLIA

Abbiamo detto ieri di un ragazzo sordomuto, certo Fiorello Chiandetti di anni 14, fermato in piazza dai vigili e dalla Questura fatto accogliere alla Casa di Ricovero.

Ieri i genitori del ragazzo, che abitano a Pagnacco, si presentarono per riavere il povero figliolo.

Gravemente ferito per fermare un cavallo in fuga

Ci scrivono da S. Giorgio di Nogaro:

L'altro giorno, dalla vicina frazione di Castello, un cavallo di proprietà del possidente De Luca, improvvisamente imbizzaritosi si dava alla fuga infilando di corsa lo stradone di Trieste, con grave pericolo dei passanti.

Al passaggio a livello di Sevegliano, che nell'imminenza del treno aveva calato le sbarre, un coraggioso ciclista, certo Antonio Colautti di Bagnaria Arsa, sceso di macchina affrontava l'animale cercando di ridurlo all'impotenza.

Ma il cavallo, con uno strappo gettò il giovanotto in un profondo fossato, seguendolo — perchè tenuto per le briglie — nella caduta. Il Colautti riportò contusioni abbastanza gravi.

L'INFORTUNIO DEL VETRAIO

Il vetraio Giuseppe De Sabbata d'anni 25 di Renzo, abitante in via Monterotondo, ieri nel pomeriggio maneggiando in casa un pezzo di vetro, si ferì accidentalmente al dorso della mano destra ed al mignolo della mano sinistra.

Fu medicato al Civico Ospedale dal dott. Butti, che lo giudicò guaribile in pochi giorni.

SPETTACOLO FOLKLORISTICO A GEMONA

Com'è accennato in altra parte del giornale domani a Gemona, campo Sportivo Simonetti, avrà svolgimento una straordinaria rappresentazione folcloristica.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 17 e vi parteciperanno tutti i gruppi reduci dai trionfali successi del grande raduno dei costumi a Venezia dei giorni 18 e 19.

Anche dalla nostra città converranno a Gemona numerosi spettatori.

I CAMPONATI FRIULANI DI BOXE annunciati per i giorni 14 e 15 settembre sono stati rimandati ad epoca da destinarsi; ma non oltre la fine del mese andante.

CONVEGNO DELL'EDERA

Ripetiamo nuovamente che questa sera, alle ore 20.30, presso la sede dell'Edera S. U. (Caffè S. Marco) in Chiavris, soci e giuocatori ederini sono convocati per interessanti comunicazioni.

Cronaca Sportiva

Il I.o Giro del Medio Tagliamento

Domani dunque sul non lungo ne eccessivamente facile percorso: S. Vito — Ponte Delizia — Dignano — S. Daniele — Osoppo — Braulins — Trasaghis — Peonis — Cornino — Ponte Armistizio — Pinzano — Valeriano — Spilimbergo — Valvasone — Communale — S. Vito, km. 120 con arrivo sul viale di Borgo Fontane avrà svolgimento la tanto attesa gara ciclistica: Giro del Medio Tagliamento che il C. C. L. Stefanutti ha preparato con la sua ben nota capacità organizzativa.

Da parte degli organizzatori non è stato nulla trascurato perchè tutto riesca nel migliore dei modi e così aderendo a numerose richieste ha provveduto di dare alcune lievi modificazioni all'itinerario togliendo il passaggio per Codroipo e quello di Gemona (Taboga) — che avrebbero tolto al titolo cui è denominata la gara.

Il controllo quindi che precedentemente era stato fissato a Gemona si farà a Braulins la località più lontana del giro.

Il successo di iscrizioni. — Benchè sia ormai inveterata l'abitudine dei nostri dilettanti — e non sappiamo per quali ragioni — di aspettare l'ultimo momento per inviare la loro adesione alle gare cui intendono domenicalmente parteciparvi l'elenco degli iscritti — il tempo utile scade alle ore 24 di questa sera — è di una ventina di nomi o poco più. Ma bisogna tener presente che in esso non figurano che una metà di quelli che per la loro abituale residenza non possono mancare alla gara Sanvitese e i rappresentanti del Veneto e Venezia Giulia che hanno da tempo assicurato il loro intervento. Tutto sommato quindi a una cinquantina sommeranno i partecipanti e la gara sortirà brillantissima.

Scorrendo l'elenco che abbiamo sott'occhio troviamo i nomi di Brussolo, Infanti, Polo E. che ritorna alle battaglie sportive dopo circa due anni di assenza, Zannier, Zamburlini, Del Fabbro, Scagnetto M., Vacchiani, che quest'anno ha vinto il campionato friulano allievi ed altre varie gare di importanza, Piano, Di Reggio ecc. Tutti questi nomi basterebbero per assicurare alla corsa un ottimo successo poichè ognuno degli elencati ha titoli sufficienti per poter uscirne vincitore, ma invece alla gara del C. C. L. S. saranno sicuramente della partita i Marchetti, i Chiaradia, Polese, Armellin, Rosenkranz, Visentin, Piazza, Poian e altri cui ci sfugge il nome; e dire quindi che la gara di domani riuscirà forse la più interessante fra le dilettantistiche svoltesi quest'anno non è azzardato.

Ciò premesso si può immaginare quanto ardua sia l'impresa per chi, com'è consuetudine, volesse tentare un pronostico, quantunque i nomi di Brussolo, Infanti, Polo, se si presenterà armato di buona volontà, Del Fabbro, Scagnetto, Marchetti, Rosenkranz, Visentin per il loro stato di servizio si facciano preferire a tutti gli altri data la mancanza quasi totale di gare in questa stagione è assolutamente impossibile e preferiamo attendere lo svolgimento della gara che combattutissima ed emozionante è prevedibile venga risolta allo sprint dal gruppo dei migliori partecipanti.

Se incerta sarà la battaglia individuale altrettanto sarà quella delle società per la aggiudicazione dell'ambita Coppa S. Sabina. Le Società: D. S. Udinese, U. S. Pordenonese, e quela organizzatrice che allineeranno un buon numero di soci si fanno preferire su tutte e siamo certi dell'affermazione di una di queste.

Norme per i concorrenti. — Ritrovo: è fissato alle ore 11 alla Trattoria al mercato per la punzonatura delle macchine, firma foglio partenza ritiro numero verifica licenze. — Partenza: avrà luogo dal borgo Fontane di fronte alla chiesa di S. Sabina I corridori dovranno trovarsi almeno mezz'ora prima per l'appello di partenza. — Arrivo: avrà luogo sul Viale di Fontane; il traguardo sarà segnato da uno striscione bianco. — Controlli: a firma sono fissati a Braulins e a Spilimbergo.

Il campionato podidistico di mezzofondo

Avvertiamo che in attesa dei partecipanti alla corsa sopra accennata, a S. Vito verrà effettuato il campionato podistico di mezzo fondo (liberi) nella distanza di m. 400. Iscrizioni, fino a mezz'ora dalla partenza fissata per le ore 15, al C. C. Stefanutti, Trattoria al mercato.

La Coppa Zugliano vedrà domani il suo epilogo

AZZURRA CONTRO S. OSVALDO

Dopo una serie laboriosa di battute appassionanti, che ha contribuito a tener desta, nel periodo canicolare, la passione e l'attività del sempre più fortunato gioco del calcio, domani sulla verde scacchiera zuglianese attorniata da ombreggianti piante, si vedrà l'atteso epilogo della seconda edizione della Coppa Zugliano che l'omonimo club diretto dal sig. Genero, ha saputo e voluto, pur attraverso sforzi e sacrifici, si effettuasse.

L'Azzurra ed il Serenissima di S. Osvaldo sono le fortunate, ma più che altro meritevoli, compagini che avranno l'onore di contendersi l'ambita coppa. Non arrischiamo nessuna ipotesi. Quel che conta è che vinca la migliore. Tutti e due gli «undici» hanno meravigliato per il loro gioco progressivo e redditizio: così l'Azzurra, che ha compiuto l'inatteso e impensato «exploit» di spuntarla nel poderoso team del Littorio, e parimenti il S. Osvaldo, finora inchiodati dall'avversa sorte o dalla giornata infelice sulle soglie dei successi.

La finale sarà preceduta, con inizio alle ore 14.30 precise, dall'incontro, pure di altissimo interesse, Littorio-Rapid, cioè fra gli eliminati di domenica scorsa che contendendosi il terzo posto di classifica vorranno dimostrare di essere pur essi di una classe non inferiore a quella delle finaliste.

Grande giornata dunque di passione domani a Zugliano, giornata che auguriamo possa trascorrere piana e veramente sportiva.

E' superfluo aggiungere che gli appassionati saranno tutti presenti.

UN TORNEO DI TENNIS

Sappiamo che nei giorni 15 e 16 settembre seguirà sui magnifici campi del Tennis Club di Udine, sito sul Viale Gorizia, un Torneo per il Campionato Friulano. Si avrà così finalmente occasione di vedere anche nella nostra città un Torneo di Tennis.

Dato il grande interesse che l'annuncio di queste gare ha sollevato negli ambienti tennistici della provincia è facile prevedere una larga partecipazione di giocatori. Questa prima completa rassegna delle migliori racchette friulane sarà indubbiamente seguita con vivo interessamento dai numerosi appassionati di questo bel gioco. Le gare comprenderanno: singolare uomini, doppia uomini, singolare signore, doppia mista.

ALLENAMENTO COLLEGIALE BIANCO NERO

Tutti i giocatori di prima e seconda squadra dell'A. C. Udinese sono invitati a trovarsi domani alle ore 16 al campo Polisportivo Moretti per una seduta col legiale d'allenamento. Ciò per offrire al nuovo trainer, mister Fogl I, modo di conoscere i singoli giocatori e di con seguenza formare l'«undici» che dovrà affrontare le fatiche dell'imminente campionato.

Leva atletica fascista

La riunione di domani al Polisportivo

Domani, 2 settembre sarà portata a termine la Leva atletica fascista con gli esami per il conseguimento del Brevetto di atleta ai numerosi partecipanti. La nostra città può essere orgogliosa di aver portato a termine la grandiosa manifestazione fra le prime in Italia.

Merito precipuo della Federazione Provinciale Fascista e dell'Ente Sportivo Provinciale, essa ha potuto avere un regolare svolgimento dando ample soddisfazioni anche al sodalizio che si assunse l'impegno di portare all'atto pratico l'effettutazione dei corsi: alludiamo all'attivissimo sodalizio concittadino Dopolavoro Sportivo Udinese che ha curato nel lungo periodo primaverile ed estivo le lezioni a igiovani atleti partecipanti.

Domani dunque si chiuderà la Leva Atletica Fascista 1928. Le gare in programma sono le seguenti: ore 8.30 appello dei concorrenti e le distribuzioni numeri — ore 9, batterie m. 100 — 9.30, corsa m. 400 — 10, salto in lungo — 10.30, salto in alto — 11, getto della palla di ferro — 11.30, proclamazione della classifica e del campione pentatleta.

FESTE POPOLARI

I grandiosi festeggiamenti di domani nelle Grotte di Postumia

Domani, 2 settembre, nel pomeriggio, come abbiamo già annunciato, seguiranno nell'interno delle Grotte di Postumia, i grandiosi festeggiamenti che tanta attrattiva suscitano ogni anno nella nostra regione.

Il programma di quest'anno è quanto mai vasto ed attraente. Alle musiche, ai concerti, all'illuminazione speciale è stato aggiunto un grandioso concerto corale.

Oltre alla sagra sotterranea, un comitato ha allestito una grande festa campestre, con ballo, pesca miracolosa, concerto, elezione della reginetta ecc. ecc.

Con oggi ha inizio la speciale riduzione ferroviaria concessa dalle FF. SS. I viaggiatori pertanto che si recheranno a Postumia; godranno del 50 per cento di riduzione sul prezzo del biglietto di andata e ritorno per Postumia-Grotte. Detto biglietto dà diritto a quattro fermate intermedie da effettuarsi a scelta lungo il percorso, ed è valevole 6 giorni non compreso quello del rilascio. In previsione della grande affluenza agli sportelli la Direzione Compartimentaled elle FF. SS. ha disposto per la vendita in anticipo dei biglietti, a cominciare da questa mattina.

I biglietti a riduzione saranno validi per tutti i treni della giornata. Potranno perciò servire anche per i treni speciali: da Udine il treno partirà alle ore 6.30. La partenza dei treni speciali da Postumia avverrà alle ore 19 per i treni diretti a Venezia, alle 17.30 per quelli diretti a Gorizia e Udine, alle 20.25 per quelli di Trieste, alle18.50 per quelli di Fiume e alle 17.50 per quelli diretti a Pola.

Conformandosi alle consuetudini e per dare a tutti la possibilità di visitare quel meraviglioso complesso sotterraneo e di partecipare alla festa la Direzione delle RR. Grotte ha disposto perchè, domani nel pomeriggio, il prezzo d'ingresso alle grotte venga ridotto del 50 per cento.

Festa di beneficenza pro Tempio Ossario ai Caduti in guerra

Del grandioso Tempio-Ossario ai Caduti in guerra che si sta costruendo sul piazzale XXVI luglio abbiamo parlato più volte, ed anche annunciato che in quel Tempio monumentale si raccoglieranno i resti delle salme di circa ventimila Cadtti nella guerra di redenzione ora sparsi nei Cimiteri della provincia.

« Ardita quasi temeraria è l'impresa (dice un appello diramato in questi giorni) perchè il monumento deve essere degno, più che di Udine, dell'Italia tutta. Ma la speranza e, più che la speranza, la certezza di poter realizzare questo meraviglioso progetto, ci dà la forza e il coraggio di operare, sopratutto perchè sentiamo che la causa è così santa, così italiana, così nobile e bella da non permettere a nessuno di rimanere insensibile e inoperoso ».

Chi lancia il caldo appello, è un Comitato costituitosi per organizzare nei giorni 13-14 ottobre p. v. una grandiosa Pesca di Beneficenza a favore del costruendo Tempio-Ossario; Pesca da tenersi sotto la Loggia Municipale nella fausta occasione dell'ingresso di S. E. Giuseppe Nogara novello arcivescovo di Udine.

« Già la Federazione Nazionale Combattenti ha donato (continua l'appello) la meravigliosa statua raffigurante la Madonna della Vittoria, che dovrà elevarsi maestosa sul Tempio a riguardare, benedicendo, i campi della Guerra e della Gloria. Un dono, un'offerta anche piccola, sarà un valido contributo per la continuazione e il compimento dei lavori di costruzione del Tempio-Ossario, ove avranno culto eterno le martoriate salme.

Le offerte ed i doni si ricevono presso la Sede dei Combattenti Piazzale 26 Luglio, Udine, fino al 7 ottobre; dall'8 al 12 ottobre presso l'incaricato sotto la Loggia Municipale.

In data del 23 passato mese,il Podestà on. co. Gino di Caporiacco mandava la propria adesione alla nobilissima iniziativa con la seguente lettera:

« Assumendo l'ufficio di Podestà di Udine, capitale della Guerra, credo mio dovere inviare la mia fervida adesione all'opera che Ella con cuore d'italiano e di sacerdote, sta svolgendo per l'erezione in Udine di un Tempio- Ossario che riunisca le Salme degli Eroi caduti nella grande guerra di liberazione.

Io mi auguro che la Sua opera abbia in breve pieno compimento.

Udine sarà orgogliosa di essere custode del grande retaggio ed il suo Rappresentante sarà sempre lieto di collaborare con Lei alla riuscita della nobile iniziativa.

Con deferenti saluti, il Podestà: *Gino di Caporiacco* ».

LA GRANDE GITA POPOLARE LIBERA A VENEZIA

La Delegazone Provinciale del Dopolavoro ha ottenuto che i partecipanti alla gita popolare libera a Venezia per il raduno dei costumi italici nei giorni 8 e 9 entrante mese possano artire da Udine e ritornare a Udine da Venezia con qualsiasi treno e anche nei giorni precedenti e seguenti la grande futura Adunata. Le tessera per l'ottenimento del biglietto ridotto e le richieste saranno rilasciate su richiesta anche a singole persone, le quali dovranno però versare gli importi di inscrizione.

Per l'ottenimento della tessera di libera circolazione sui vaporetti e l'ingresso gratuito nei Musei ed alle Gallerie Veneziane, sarà opportuno che tutti i partecipanti si adunino il mattino del giorno 9 venturo in luogo da convenirsi a Venezia. Così pure per l'ingresso ai giardini onde assistere allo spettacolo, bisognerà che tutti i partecipanti si adunino in un posto da stabilire un'ora prima dello spettacolo. Queste nuove facilitazioni riesciranno di molta comodità per tutti coloro che vogliono partecipare alla gita.

Il Friuli a questa ultima Adunata dei Costumi si presenterà con circa mille costumi delle varie epoche e località, adunati in gruppi per vallate e zone, con musiche, cori, danze caratteristiche, rappresentazioni di usanze e d icostumi partcolari alle varie zone della regione Friulana.

Grande manifestazione folcloristica a Gemona

(13) — Si sta lavorando alacremente per allestire l'eccezionale spettacolo folcloristico che avrà, come già comunicatovi, il suo epilogo al Campo Sportivo Ammiraglio Simonetti, domenica 2 corrente.

Diamo qui pertanto un riassunto il programma:

Nella parte prima, vedremo sfilare 30 sfarzosi costumi trecenteschi: il Capitanio col seguito, rappresentanti della Comunità, gentildonne, nobili, borghesi, ecc. alla patriottica Processione con cui veniva annualmente commemorata la vittoria della Città e del Castello nell'assedio del 1261. I componenti il corteo cantano alcune strofe dell'inno del sacerdote Capretto che tale vittoria ha rievocato. Nella parte seconda, invece, sfileranno sei Rappresentanti della Municipalità Gemonese nei loro cinquecenteschi costumi, coi valletti e gli alabardieri, e un ambasciatore scortato dalla bandiera del Comune e dai Gonfalone di S. Marco (originale dell'epoca), rievocando lo storico avvenimento della dedizione di Gemona alla Serenissima (1420). Presentazione di una coppia di Monotipi (uomo e donna), costume di creazione del prof. Giuseppe Barazzutti. Infine (terza parte) il gruppo folcloristico (composto di 20 musicanti, 50 cantori, 20 ballerini e ballerine) eseguirà il Saluto del Dopolavoro a Venezia (versi d'occasione di Lino Antonini e musica del M. Tita Cassetti); il Drago del Lago di Alesso, che tanto successo ebbe a Venezia, lavoro del musico-comico L. Pontotti; La caratteristica «Furlane» ed alcune villotte, tra cui: «A' me ninine», versi inediti di quel bizzarro ingegno che fu il gemonese Tomaso Scattit, poeta vernacolo argutissimo; musica del Maestro Tita Cossetti.

Al Campo, vi saranno posti a sedere nel prato e nelle gradinate. Vi sarà pure una inappuntabile servizio di raffreddi.

Si rammenta che lo spettacolo avrà inizio alle ore 5 e svolgimento su un palco, appositamente costruito, al centro del Campo Sportivo.

TRENI SPECIALI PER LA FIERA DI FAGAGNA

Per domani 2 settembre, sulla Tramvia Udine-S. Daniele, oltre ai treni ordinari e festi da Udine alle ore 15.10, verrà effettuato un treno speciale per Fagagna in partenza da S. Daniele alle ore 15 ed un doppio treno straordinario notturno in partenza da Fagagna alle ore 24 tanto per S. Daniele che per Udine.

Partenze da Udine: 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 — 16.50 — 19.30.

Partenze da S. Daniele: 6.10 — 8 — 13.15 —15 — 17.05 — 18.20 — 20.45.

Partenze da Fagagna per Udine: 6.35 — 8.25 — 13.40 — 17.30 — 18.45 — 21.10 — 0.30.

Partenze da Fagagna per S. Daniele: 7.20 — 10.25 — 12.40 — 15.55 — 17.30 — 20.10 — 0.30.

Il nuovo Libro di un umorista

«Ma che cosa è quest'amore?», ha chiesto Campanile in un romanzo di oltre 300 pagine che ha segnato uno dei più grandi successi librari del primo semestre di quest'anno.

«Ecco che cosa è quest'amore» (1), ha risposto ora Kiribiri, in un altro romanzo che segnerà, logicamente, il più grande successo librario del secondo semestre di questo stesso anno.

Kiribiri appartiene a quella ristrettissima schiera di scrittori italiani che tiene in alto il vessillo dell'umorismo, insieme con Pitigrilli, Frattini, Campanile, Curcio, Guerriero e qualche altro minore.

Ma pur facendo parte della stessa schiera, Kiribiri ha un personalismo as soluto che lo distacca nettamente dagli altri.

Per qualcuno potrà essere superiore, per altri inferiore; questo non conta. Ad ognuno i suoi gusti.

Certo è che Kiribiri, in ogni sua opera, ci offre quanto di più completo si possa pretendere da uno scrittore poichè, sempre, accanto al più spigliato, originale, schioppettante umorismo, ci troviamo davanti a delle pagine che fanno meditare, che fanno fremere quello stesso nostro spirito che, prima era stato avvolto in un delizioso batuffolo di gaia spensieratezza.

Kiribiri è paragonabile ad uno di quei «pierrott» da canzone, che ride, sghignazza, che insulta, burlandosi del mondo e dell'amore; ma che poi finisce per piangere, sospirando, e premendosi il cuore squisitamente sensibile, magari invocando l'amore; quello stesso amore da lui calpestato deriso, insultato.

***

« Ecco che cosa è quest'amore », è il romanzo di una donna, la quale viene trasportata dall'A. negli ambienti e negli amori più diversi. Gioco di trovate originali; dialoghi freschi e zampillanti; descrizioni brevi, concise, fotografiche; il tutto legato da una trama indiavolata che interessa e vi porta giù giù fino alla fine, senza mai stancarvi.

La trama del libro non si può riassumere. E' troppo varia e non si fossilizza sulla storiella più o meno interessante di pochi personaggi.

Gli scrittori moderni di poca fantasia, trarrebbero soggetti a volontà e soggetti per tutti i gusti: dal più schietto umorismo al più delicato sentimentalismo, dal libro di Kiribiri, il quale, invece, staricco e prodigo di fantasia esuberante, elargisce a piene mani con regalità, materia non per un romanzo, ma per dieci.

E Kiribiri non si esaurisce, ma passa da un successo all'altro, aumentando via via la schiera dei suoi ammiratori; della critica e del pubblico.

Centinaia di giornali si sono interessati di lui; scrittori come Bracco, Frattini, Giachetti, Da Verona, Villaroel, De Gaslini, tanto per citarne alcuni, hanno avuto parole di viva ammirazione per le opere del dinamico scrittore toscano, creandogli intorno un'aureola di meritatissima fama, confermata oggi da questo suo nuovo romanzo.

Kriiner

(1) « Ecco che cosa è quest'amore » — romanzo — Casa Ed. Bataclan - Firenze - Lire 10.

Orario ferroviario

FERROVIE DELLO STATO

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
ARRIVI: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 13.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine - Venezia

PARTENZE: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.8 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
ARRIVI: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine - Tarvisio

PARTENZE: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35.
ARRIVI: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20.

Gemona - Casarsa

PARTENZE da Gemona: ore 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
ARRIVI a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.
PARTENZE da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
ARRIVI a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Udine - Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.45 (Gr.) — 5.35 — 7.30 (Gr.) 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
ARRIVI: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

SOCIETA' VENETA

Udine - Cividale

PARTENZE: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
ARRIVI: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Carnia - Villa Santina

PARTENZE da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).
ARRIVI a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
PARTENZE da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).
ARRIVI a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.
(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villa S.

Coi treni in partenza da Udine alle 9.25 (a Carnia 10.27) e da Villa Santina alle 12.45 (a Udine 14.45) viaggia una vettura in servizio diretto di II.a e III.a cl. fra Trieste e Villa Santina.

TRANVIE

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
ARRIVI a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
PARTENZE da San Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).
ARRIVI ad Udine, Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).
I treni diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis, Buia e Vedronza.
PARTENZE da Vedronza: ore 8 — 16.45.
PARTENZE da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10.
PARTENZE da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.
PARTENZE da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo).
PARTENZE da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
ARRIVI a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.45 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo).

Cividale - Caporetto

PARTENZE da Cividale S. V.: ore 8.35 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.40 — ARRIVI a Caporetto: 11.5 — 15.45 — 20.45.
PARTENZE da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — ARRIVI a Cividale Barbetta:

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Giuste lagnanze del pubblico

Ancora in materia di penali per denuncia di successione Nei territori già invasi

Un anno fa su queste colonne era stato invocato il condono di penalità dipendenti da omesse trascrizioni e volture catastali nei comuni già invasi. Si adduceva allora che molte ditte non avevano presentato la denunzia di successione, perchè mancavano o erano distrutti in parte i registri catastali. Il condono spettava alle Ditte predette a sensi dell'art. 2 del decreto-legge 17 ottobre 1922 n. 1363, col quale mentre furono riattivati i termini per la denunzia delle successioni apertesi nei comuni già invasi dal nemico, e viciniori, si dispone pure:

"*La decorrenza dei termini per la denunzia dei beni immobili situati nei comuni invasi dal nemico, nei quali siasi verificato per fatto di guerra, comunque la soppressione alterazione o riduzione dei registri o libri censuari o di mappe catastali, sarà fissata con decreto del Ministro delle Finanze, dopo che gli uffici censuari o catastali saranno stati riordinati*".

E' chiaro che la mancanza dei registri catastali nei comuni anzidetti sospende senz'altro il termine per la denunzia dei beni immobili trasferiti per successione ed esclude l'applicabilità di qualsiasi penale.

Siamo del parere che anche l'Ufficio del Registro di Pordenone dovrebbe applicare tale beneficio di legge, anzichè notificare gli avvisi di pagamento della penale per tardiva presentazione di denuncia e tardivo pagamento.

Infatti il decreto sopracitato resta sempre in vigore e sono fondate le lagnanze dei contribuenti al riguardo.

Ci consta poi che in altri mandamenti ove il Catasto è stato distrutto in tutto o in parte gli Uffici del Registro non applicano le penali.

Sarebbe desiderabile che l'Onorevole Intendenza di Finanza di Udine impartisce istruzioni a tutti gli uffici dei mandamenti che si trovano nelle predette condizioni, al fine di evitare il lamentato inconveniente di penali non dovute.

(S. A.)

Il concerto al caffè Nuovo

Ieri sera al Caffè Nuovo, l'orchestrina diretta dal prof. Mecchia, tenne un applaudito concerto svolgendo uno scelto programma.

La gita degli ex alpini ad Aquileia e Trieste

Domenica mattina gli ex Alpini di questa Sezione, guidati dall'instancabile loro presidente, sig. Rino Polon, partiranno per il consueto annuale pellegrinaggio ai Cimiteri di guerra. Dopo la commemorazione dei Caduti che sarà tenuta nel Cimitero di Aquileia con un discorso del valoroso Cappellano prof. Don Luigi Janes, i gitanti si recheranno a Trieste e nella Chiesa di S. Giusto ascolteranno la S. Messa che sarà celebrata, in onore dei Caduti in Guerra, dallo stesso don Janes.

Dopo la colazione, per la strada del Vallone, partiranno alla volta di Gorizia per visitare il Cimitero degli Eroi e la Città Santa; quindi per Udine faranno ritorno a Pordenone.

Tutti i partecipanti dovranno trovarsi alle 4 precise di domenica mattina nel Piazzale XX Settembre, dove troveranno posto negli automezzi messi a disposizione dalla Presidenza della Sezione.

Il quotidiano volo

Da qualche tempo, nella nostra zona, avvengono quotidianamente furti di biciclette. Le denuncie e le lamentele fioccano da ogni parte, ma ci pare ingiustamente perchè la colpa è dei stessi proprietari, i quali, con la massima facilità e distrazione, lasciano per ore la loro «fida» macchina, sulle porte delle osterie, mentre essi si divertono a fare la partita, o sulle porte degli uffici, o nei fossi in campagna.

L'oggetto, facile a «volare» va maggiormente guardato e non lasciato incustodito.

Quest'oggi la cronaca si occupa del furto in danno di Benvenuto Macor fu Luigi, da Torre di Pordenone, il quale, lasciata... momentaneamente la macchina sulla porta dell'osteria di Sgrizzo, in via Francesco Baracca, quando ritornò per riprenderla non la trovò più.

Le disgrazie quotidiane

— Fu accolta ieri sera, all'ospedale Civile, la piccina Maria De Luca, di Egidio, d'anni 8, la quale presentava una ferita alla gamba destra, prodottasi nel rompere un grosso vetro. Il medico di guardia dott. Botteselle, la giudicò guaribile in una ventina di giorni.

— Giornalmente, una comitiva di bambini si recava nei pressi della Caserma del Genio Ferrovieri, alla Comina, per farsi dare tozzi di pagnocca. E durante la distribuzione, che avveniva nel pomeriggio, era uno spingersi, uno gridare, uno saltare per arrivare primi ad afferrare più pezzi del pane. Fu così che l'altro giorno, il bilustre Armando Bortoluzzi, da Porcia, durante la distribuzione, regalava al suo coetaneo Pietro Battiston, di Giovanni, pure d'anni 10, uno spintone che lo mandava a gambe levate. Nella tombola, il Battiston riportava una forte lussazione al postereanteriore. All'ospedale Civile, il medico di guardia dott. Romeo Della Giustina, lo dichiarava guaribile in una decina di giorni.

Nella Società Operaia

Domani domenica, una larga rappresentanza della Società Operaia di Mutuo Soccorso, si recherà a Codroipo a presenziare ai festeggiamenti che farà quella Società in occasione del cinquantesimo anno dalla fondazione.

Ritorno di bambini

Lunedì, 3, col treno in arrivo alla nostra stazione alle 16.45, faranno ritorno da Fano i bambini dei ferrovieri, reduci dalle cure balneari.

IN PRETURA

PESCAVA CON ESPLOSIVI. — Il 29 maggio u. s., Giovanni Babuin, d'anni 28, fu sorpreso nei pressi di Cordenons, nel fiume Meduna, a pescare con esplosivi. Il Pretore lo ha condannato a 50 lire di ammenda.

UN.... AVIATORE. — Ieri mattina si presentava davanti al Giudice tale Luigi Pup, di Massimo, d'anni 33, per rispondere del volo di una bicicletta di proprietà di Antonio Brisotto e il cui decollaggio avvenne a Prata di Pordenone il 2 luglio u. s. Per quel «volo», si busca quattro mesi e quindici giorni di arresto.

CONTRAVVENTORI AL FOGLIO DI VIA. — Per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, tali Pietro Corona d'anni 39, e Regina Contin fu Vincenzo pure d'anni 39, si buscano 35 giorni ciascuno di arresto.

SPILIMBERGO

Atto onesto

Il sig. Mario Scrivante, presidente della locale Casa di Ricovero, sere fa rinvenne un portafogli con entro L. 1300, che si affrettò a restituire al legittimo proprietario. Avendo il sig. Scrivante rinunciato a qualsiasi compenso, il proprietario del portafogli, che desidera conservare l'anonimo, ha versato alla Congregazione di Carità lire 20.

Al Circolo Mandolinistico

L'altra sera, nella sala del Circolo Mandolinistico del Dopolavoro, i soci, in forma semplice ed intima, hanno offerto al loro maestro sig. Eliseo Pizzotti una medaglia d'oro accompagnata da una bellissima pergamena, finemente eseguita dal capostazione di Valeriano sig. Calabria. Il sig. Paolino Gerometta, presidente del Circolo, con indovinati e felici accenti ha consegnato al festeggiato i due significatici doni, esaltando l'opera instancabile che il maestro Pizzotti ha svolto e svolge a pro della fiorente istituzione.

Rispose applauditissimo e commosso il festeggiato.

Domani sera, domenica, il Circolo Mandolinistico si porterà a Sequals per un concerto pubblico, che seguirà alle ore 21, nella sala della Società Operaia.

VALVASONE

Del servizio telefonico

Non ostante le recenti riparazioni fatte eseguire dalla direzione al centralino telefonico del Capoluogo, si lamenta che il telefono non funziona. Infatti, le comunicazioni con Udine sono rese quasi impossibili e questo fatto provoca non lieve danno agli interessi del pubblico. Giova sperare che la Direzione metta il telefono in condizioni di poter essere utile al pubblico.

Per una famiglia infortunata

Si segnala con viva soddisfazione il generoso concorso della popolazione del nostro Comune, prestato alla famiglia di G. B. Castellan fu Gius., che recentemente ebbe a subire il danno dell'incendio della casa. Tutti, anche i più poveri, hanno voluto dimostrare la loro solidarietà, offrendo al danneggiati quanto più potevano. Merita plauso la Sezione Combattenti che ha offerto lire 100.

Spettacoli di varietà

Ieri sera nella Sala del Cinema Teatro «Erasmo» la Compagnia Tomasino ha iniziato dinanzi ad un pubblico abbastanza numeroso con uno scelto programma di prosa e canto, riscuotendo applausi. Si spera che l'affluenza del pubblico compensi la Compagnia Tomasino dei sacrifici non lievi che essa compie per allestire spettacoli divertenti ed istruttivi.

Una croce al merito di guerra

Al sig. Giovanni Pasutto di Angelo, valoroso ex combattente è pervenuta in questi giorni dal Ministero della Guerra la Croce al merito di guerra. Congratulazioni.

Contro una indegna speculazione

Abili speculatori, approfittando dell'andamento generale della stagione, hanno provocato in questi ultimi tempi un fenomeno di rilevante vendita dei bovini col conseguente deprezzamento di essi, con gravissimo danno dell'agricoltura e degli agricoltori. Tale stato di cose è destinato a portare, insieme ad un senso di sfiducia, una danno enorme all'economia nazionale, in conseguenza delle riduzioni del patrimonio zootecnico, riduzione non facilmente colmabile. Molto opportuno quindi è venuta la circolare (anche da noi pubblicata) dalla Federazione Provinciale del Sindacati Agricoltori con le opportune disposizioni per individuare tutte quelle persone che spargendo notizie allarmanti fanno il giuoco della speculazione, generando la sfiducia e favorendo la svendita del bestiame.

I Combattenti ad Annone Veneto

Ieri mattina una numerosa rappresentanza di Combattenti della nostra Sezione, insieme ad altri commilitoni della Provincia, si recò ad Annone Veneto, con autobus messi a disposizione dalla Federazione Provinciale dei Combattenti, per la visita all'Azienda agraria di proprietà dell'Opera Nazionale Combattenti. La detta Azienda, composta di 48 poderi da 5 ad 8 ettari ciascuno, verrà ceduta a famiglie di ex combattenti friulani, a condizioni molto vantaggiose.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La classifica dei concorrenti per la Battaglia del grano

1927-1928

La Commissione Comunale per la propaganda granaria, riunitasi sabato presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha provveduto alla classifica dei concorrenti, tenendo come base assoluta la produzione unitaria dai concorrenti stessi conseguita, determinata dopo aver rilevato esattamente le superfici mediante misurazioni eseguite da appositi incaricati.

Produzioni da 25 a 30 quintali per ettaro hanno ottenuto i seguenti agricoltori, che vennero quindi classificati primi: Tesolin Gius. fu Ant.; Petracco Angelo fu Pietro; Gregoris Giacomo fu Dom.; Scodeller G.B. fu Ant.; Marcon Sante fu Marco; Amm. Stufferi dott. Mario; Pavan Angelo fu Pietro.

Da 20 a 24.99 ad ettaro (secondi premi): Marcon Ant. e fratelli fu Fr.; Bianchini Umb.; Amm. Gattorno; Bianchini Giov. fu Luigi; Zanon Vittorio di Felice; Trevisan Giov. fu Eugenio; Ceolin Vincenzo fu Girolamo; Battiston Eugenio fu Giov.; Pasianotto Gius. fu Osvaldo; Martinis Luigi fu Raimondo; Bianchini Ant. fu Gius.; Marson Isacco (col. Pascatti); Nonis Gius. fu Antonio (col. Zoppola); Marcon Gius. di Sante (col. Rota); Simonetto Sante e fratelli (col. Rota); Fabbro Luigi fu Angelo; Centis Elisa ved. Nadalin; Gasparotto Giac. fu Sante(col. Rota); Francescutti fratelli (col. Zuccheri).

Da 18 a 19.99 (terzi premi): Benvenuti Gius. fu Valentino; Bernava Pietro fu Fr.; Pasut Ant. fu Ant. (col. Zuccheri); Bortolussi Gius. (col. Zoppola); Chiarotto Giovanni fu Ant.; Masut Felice fu Angelo; Polesel Angelo fu Dom. (col. Zoppola); Battiston Gius. (col. Gattorno); De Vit Gius. fu Angelo; Amm. co. Pancera di Zoppola; Mior Giammaria fu Osvaldo (Col. Zoppola).

Vennero esclusi dalla graduatoria 11 concorrenti che non raggiunsero i 18 quintali ad ettaro.

A fine seduta, il prof. Zanettini della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha intrattenuto i presenti illustrando loro i sistemi di coltura adottati nel Bresciano, dove si raggiunsero altissime produzione unitarie, promettendo di tenere sull'argomento, entro il prossimo settembre, una pubblica conferenza con proiezioni luminose.

Musica in piazza

Questa sera sabato 1 settembre alle ore 20.30 la Banda cittadina terrà in Piazza Vittorio Emanuele uno scelto concerto musicale, con il programma seguente: Marcia Militare — Sinfonia Italiana in Algeri (Rossini) — Fantasia, G. Scarabello — Fantasia nell'opera Carmen G. Bizet — Marcia sinfonica Speme, R. Cristiano.

FONTANAFREDDA

Il segretario politico festeggiato

In questi giorni il segretario politico, signor Antonio Mecchia, valoroso mutilato di guerra, è stato riassunto in servizio militare e destinato al Campo di Aviazione di Campoformido col grado di capitano.

Nella Villa Verardo, convennero autorità e numerosi amici per festeggiare il partente con un sontuoso rinfresco. Il Podestà gr. uff. Pietro Verardo, nel porgere il saluto del Comune, ringraziò il valoroso ufficiale per l'opera efficace svolta in qualità di segretario politico e gli offerse una magnifica penna d'oro, dono degli amici. Il cap. Mecchia, commosso di tanta manifestazione, disse che serberà grato ricordo del Comune e ringraziò vivamente i convenuti.

Pesca di beneficenza

Il presidente della Congregazione di Carità e il Comitato dell'O. N. B. allo scopo di fornire la Congregazione di mezzi straordinari per recare aiuto in casi urgenti e pietosi a famiglie che, già in condizioni di povertà, soffrono ora maggiormente per le eccezionali condizioni create dalla siccità e dalla grandine, e per procurare i fondi per una gita di carattere educativo ed istruttivo dei nostri balilla, hanno promosso una pesca di beneficenza che avrà luogo nel giorno 16 settembre, in ricorrenza della sagra annuale, e che proseguirà nelle due domeniche successive.

Il Comitato, all'uopo designato ha pubblicato un nobile manifesto avvertendo che le oblazioni e i doni saranno ricevuti dal sig. Emilio Del Col presidente della Congregazione di Carità. Dato lo scopo umanitario e patriottico siamo sicuri che quanti possono concorreranno per la riuscita della pesca.

Pro Congregazione di Carità

In memoria della defunta Ardemia Vicenzotti la famiglia Antonio Vicenzotti ha versato alla Congregazione di Carità lire duecento.

CRONACA DI CODROIPO

Domani la Società Operaia celebrerà il 50. di fondazione

Cenni storici sull'istituzione

La Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione celebrerà domani degnamente il cinquantenario di fondazione con un ricco programma di cerimonie e festeggiamenti. Questa istituzione è stata creata il 17 novembre 1878. Contava allora 66 soci, oggi saliti a 250. Dei fondatori, oggi esistono solamente quattro e precisamente il cav. Daniele Moro e i signori: Sambuco Luigi, Tari Franc. e Sambuco Angelo; tutti gli altri sono deceduti. Dei quattro il cav. Moro è stato nominato presidente onorario per le sue benemerenze a favore dell'istituzione. Altri soci onorari nominati dalla presidenza sono: il cav. Faleschini dott. Giovanni, il dott. Ugo Zanelli, il dott. Ernesto Ballico e il sig. Domenico Ballico.

La Società, da un fondo attivo di lire 8164.05 registrata nell'anno di fondazione, vide, nell'ultimo bilancio, le sue attività salire alla ragguardevole cifra di L. 58.157.17.

La festa commemorativa

I festeggiamenti pel cinquantenario di fondazione s'inizieranno questa sera con la rappresentazione della Compagnia dialettale l'Osovane, e verranno continuate nella giornata di domani.

La festa di domani comincerà con il ricevimento delle consorelle, in numero non inferiore a venticinque.

La nostra società muoverà in corteo alle 9, dalla nuova sede fino alla stazione, dove seguirà il ricevimento ufficiale. Tutte le autorità si porteranno nella sala municipale, per la cerimonia commemorativa. Durante la quale sarà consegnata la pergamena al cav. Daniele Moro e la medaglia d'oro con pergamena al sig. Sambuco Luigi, per aver sostenuto la carica di consigliere per ben cinquant'anni.

Il pranzo sociale seguirà alle 12.30 nella corte dell scuole gentilmente concesso. Ad esso, parteciperanno tutte le autorità, le rappresentanze delle consorelle ed oltre un centinaio e mezzo di soci.

I concerti

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 17, la banda di Sedegliano diretta dal nostro egregio concittadino maestro Giuseppe Toso terrà in Piazza Vittorio Emanuele un concerto, col seguente programma Frosali: Misaela (Marcia) — Costa: «Il re di chez Maxim» (gran fantasia) — Conchielli: «La Gioconda» terzetto e duetto finale atto 4.) — Lombardo: «Madame di Tebe» (fantasia) — Bortolucci, Piccoli Balilla (fox-trot).

Dalle 20.30 alle 22.30 avremo invece il grande concertone tenuto dalle bande unite (85 suonatori) di Codroipo e Sedegliano, dirette pure dal maestro Toso col seguente programma: Gabetti: Marcia Reale — Toso «Codroipo» — Mascagni «Il Canto del Lavoro» — Verdi «Rigoletto» (fantasia) — Bellini «Norma» (reminiscenze) —Verdi «Aida» (fantasia) — Verdi «Giovanna d'Arco» (fantasia).

I festeggiamenti di chiusura

Alle 17 s'inizierà il ballo in piazza Vittorio Emanuele su vasta piattaforma; suonerà la distinta orchestra «La Sociale».

La rappresentazione di questa sera dell'«Osovane»

L'Osovane per la ricorrenza ha concesso gentilmente la sua venuta. Questa sera alle ore 20.30, nel cortile dell'Albergo Roma gentilmente concesso dal signor Arturo De Natal, svolgerà l'attraentissimo programma seguente: «Maritiamo la suocera», commedia brillante in un atto di Colorno — «Il Sindic», di Tite Tossi — «In file».

All'attraentissimo programma farà seguito il concerto classico dell'«Osovane Musich», diretta da Miro Macacovich e composta di 20 professori.

Lo spettacolo è dato a scopo di beneficenza: tanto più, quindi, è, per così dire, doveroso un concorso straordinario.

Bicicletta che prende il volo

Nel pomeriggio dell'altro ieri lo stradino Angelo De Paulis fu Gaetano di Zompicchia era intento ai lavori stradali, ignoti s'appropriarono della sua bicicletta da lui posta ad una trentina di metri di distanza dal punto dov'egli stava compiendo il suo lavoro.

TRASAGHIS

La diffida... a due medichesse

Nella frazione di Alesso l'Ufficiale Sanitario diffidava a non più esercitare la medicina due donne che da parecchi anni, indisturbate, si sostituivano al medico e levatrice nel togliere denti ed assistere ai parti.

MOGGIO

L'esodo dei villegianti

Da qualche giorno è incominciato lo esodo dei villeggianti che numerosi avevano occupato tutti gli alberghi e gli alloggi privati.

Quasi seicento furono le persone che fuggita l'arsura delle città erano venute, ospiti graditi, fra noi a godere la pace, la tranquillità e l'incanto di questa vallata.

PONTEBBA

Il fascio femminile

Alla presenza della signora Maria Teresa Pischiutta delegata prov. dei Fasci Femminili e fulgido esempio d'attività benefica e patriottica si è qui costituito il Fascio femminile, Intervennero alla riunione, che si tenne in Municipio nella sala consigliare, gentilmente concessa, un bel gruppo di signore e signorine, il segretario politico, cav. uff. ing. Luigi Faleschini — il quale augurò che il costituendo fascio possa ben presto svolgere tutta l'efficace attività di bene che si propone — ed il prof. Fiori presidente dei mutilati.

La sig.ra Pischiutta illustrò, con elevate parole, i doveri e gli scopi dell'associazione che non ha di mira soltanto l'assistenza e l'aiuto ai poveri e l'educazione delle piccole italiane, bensì anche la concordia, l'unione morale e la fratellanza delle socie. Dopo l'applaudito discorso, la segretaria, prof. V. Faleschini, distribuì i distintivi e le tessere e lesse due vibranti telegrammi che la Delegata prov. spedì al Duce ed all'on. Turati.

CRONACA CIVIDALESE

S. E. Balbo sul Montenero

Per l'inaugurazione del Monumento-Rifugio sul Monte Nero, è assicurato l'intervento del Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Balbo. Altri membri del governo pare che parteciperanno alla grandiosa solennità: il Comitato n'ebbe da taluni la promessa verbalmente: ora ne attende la conferma. Così l'omaggio che si vuol tributare agli Eroi di quel Monte sacro alla storia per l'eternità viene ad assumere sempre più spiccatamente il carattere di una dimostrazione nazionale.

Ribassi anche sulle linee della Veneta e Cividale-Caporetto

La riduzione ferroviaria del 70 e 50 per cento per i partecipanti all'inaugurazione del Monumento sul Monte Nero, verrà concessa non soltanto dalle Ferrovie dello Stato, ma anche dalla Società Veneta, semprepronta a favorire il pubblico in ogni occasione; dalla ferrovia Cividale-Caporetto. Abbiamo voluto rilevare questo per rimediare ad una nostra involontaria omissione e sopratutto perchè il pubblico ne abbia notizia.

Sussidio per la strada di Castelmonte

In seguito a delibere prese già dal Consiglio Comunale di contribuire per la manutenzione delle strade del Santuario di Castelmonte, il Podestà ha concesso alla Fabbriceria del detto Santuario un sussidio di L. 1000 per la manutenzione della strada nell'anno in corso, facendo obbligo alle Fabbricerie di osservare le prescrizioni che saranno date dall'Ufficio Tecnico del Comune.

Per la Pesca di Beneficenza

Al Comitato continuano a pervenire doni e offerte per la pesca a beneficio della Società Operaia, del Giardino d'Infanzia e della Unione Ginnico-sportiva che si terrà nei giorni 15 e 16 entrante settembre. Ci si comunica un secondo elenco dei doni e delle offerte in denaro.

Oofferte in doni

Benchè in via ordinaria abbiamo deciso, per considerazioni tecniche, di non pubblicare consimili elenchi, i quali occupano troppo spazio e interessano solo una limitata plaga della Provincia; facciamo una eccezione per questa Pesca.

Secondo elenco doni: Bulfoni Pietro, servizio cristallo per 6 persone, con vassoio — Marzolini Lino, pentola in alluminio e ferro da stiro — Cargnelli Tullio, camicetta in maglia di seta — Bier Pietro, 15 berretti per bambini — Ditta G. B. Angeli, una valigia e un arazzo — Famiglia Sirch di S. Leonardo, vaso amico uso Faenza — Treleani Pio, quadro ad olio — Scaunich Basilio, 2 piatti artistici — Banca Cattolica di Cividale, portavaso in rame lavorato — Ditta G. Fulvio, 2 posate in osso, con astuccio — Niccoli G. B., 2 vasi stile Egiziano — Ermacora Flaminio, 2 camicette in voal — Farmacia Fontana, 25 bott. «Elisir China» — Monsignor Mestruzzi, servizio per fumatori — de Pollis comm. Ant., bastone in ebano con impugnatura d'argento — Giacomina Vuga-Pilosio, orologio artistico da salotto — Cozzarolo Gius. fu G. B., servizio per fragole in porcellana decorata — Soc. Boracifera Larderelli di Firenze, 6 scatole borotalco e 12 saponette — Antoniaconi Benvenuto, 4 paia scarpe da donna — Basadonna rag. Guido, 1 paio scarpe da montagna — F.lli Fragiacomo, 1 paio scarpelusso da uomo — Famiglia Tomasettig, vaso artistico.

Offerte in denaro, II. elenco: Maestro Raffaele Tomadini lire 10 — prof. Marcello Tomadini 10 — Rucchin Giovanni di S. Leonardo 5 — Soc. Operaia di M. S. di Torreano 50 — Clocchiatti Maria 10 — Soc. Operaiad i M. S. di S. Martino di Campagna 30 — Idem di Amaro 10 — Idem di S. Vito al Tagliamento 50 — Federaz. Fascista Friulana dei Commercianti di Udine 100 — Pletti Rosa in Manzella 25 — Famiglia Ambrosio Giov. 20 — Maria Sclausero 10 — Feletig Gius., Podestà di Savogna 25 — Volpe rag. Gius. 20 — Barbiani Amelia 10.

Il decesso di mons. Pascoli

Giovedì sera è deceduto, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, il vicario arcivescovile nella nostra basilica, mons. prof. Giuseppe Pascoli, uomo amato e compianto dai molti attuali sacerdoti che furono suoi scolari al Seminario di Udine e da quanti ne conobbero le doti e le virtù.

Egli è scomparso in ancor giovine età, vittima si può dire del suo lavoro e del suo studio. I poveri, perdono in Lui un vero protettore, perchè generoso, caritatevole fino a privarsi del necessario per donarlo ai derelitti.

Alla sua santa memoria dedichiamo il fiore della riconoscenza. Ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

Allo stato civile

Durante il mese di settembre allo stato civile si ebbe il seguente movimento: morti maschi 9, femmine 7, totale 16; nati maschi 8, femmine 12, totale 20, dei quali uno nato morto; matrimoni celebrati 2.

I nati del 1909

I nati dell'anno 1909 che quest'anno dovranno sottoporsi alla visita per la leva militare sono in numero di 134. I nati nel 1910, dei quali è già pronta la lista di leva per l'anno venturo, raggiungerà il numero di 116.

Mercato antecipato.

Ricorrendo sabato prossimo 8 settembre, la festa della Natività di Maria, il Podestà ha disposto che il mercato settimanale che doveva avere luogo in detto giorno, sia antecipato e fissato per giovedì 6 settembre.

Nomine all'ufficio dazio

Con recente delibera il Podestà dott. Giuseppe Mulloni, ha nominato titolare in qualità di agente daziario il sig. Alfredo Bosio, attualmente in servizio, per il periodo di prova di un biennio, salvo conferma a norme di legge.

Musica in piazza

Programma che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, sabato, alle 20.45 in Piazza Paolo Diacono: Musso, Marcia Militare — Beethoven, La Sinfonia (1. tempo) — Meyerbeer, Dinorah (fantasia) — Teza, valzer — Goans, Guarany (sinfonia) — Coppotelli, marcia.

Beneficenza

La Spett. Banca di San Pietro al Natisone ha elargito all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco la somma di L. 300 sul fondo di beneficenza 1928. La Presidenza sentitamente ringrazia.

OSOPPO

Investimento automobilistico

Il giorno 31 agosto sulla strada nazionale che conduce a S. Daniele un'auto austriaca (di Salisburgo) investiva la giovinetta Luigina Romanelli, figlia dell egregio capo-stazione di Maiano.

La disgrazia accadde sulla svolta, che dista un chilometro circa da Osoppo. La ragazza veniva in bicicletta da Osoppo, l'auto dalla parte opposta. La Romanelli fortunatamente ha riportato soltanto leggere contusioni giudicate guaribili in otto giorni dal medico dott. Morandini salvo complicazioni.

Le autorità corsero subito sul posto per verificare come avvenne l'investimento: accorse pure sul posto con la sua auto il sig. Giacomo Di Toma, che gentilmente si offerse di trasportare a casa la ragazza ferita.

Mussolini rinuncia a una cospicua eredità

Numerosi legati a enti benefici

ROMA, 1. — Il 30 dicembre 1927 decedeva a Montecarlo la signora Emma Polacco vedova in prime nozze del sig. Simone Weil Srott, e in seconde nozze del generale Luigi Cortella, istituendo erede di tutti i suoi beni S. E. Mussolini e disponendo numerosi cospicui legati a favore dell'erigendo ospedale del Littorio a Roma (500.000 lire), dell'O. N. B. (500.000 lire), dei ciechi di guerra (200.000 lire), dei mutilati (200 mila lire), dell'Istituto cronico di Milano (200.000 lire).

S. E. Mussolini, pure riservando, quale Capo del Governo, a favore degli enti interessati, la più efficace azione di vigilanza da parte dei competenti organi dello Stato, prendeva la determinazione di rinunciare all'eredità, e le relative dichiarazioni venivano prese dall'avvocato erariale di Milano, Marcello Prattini, all'uopo delegato il 9 maggio 1928 in Ovada e il 16 maggio successivo in Monaco Principato.

Solenne ufficio funebre a Roma in memoria del gen. Gandolfo

ROMA, 31. — Ricorrendo il terzo anniversario della morte di S. E. il generale Asceplia Gandolfo, comandante generale della M. V. S. N., è stata celebrata stamane, nella chiesa di S. Maria degli Angeli, per iniziativa del Comando generale della Milizia, una messa solenne di suffragio.

Nel centro della chiesa parata a lutto, era stato eretto un artistico tumulo, icoperto del tricolore cosparso di alloro, intorno al quale ardevano quattro tripodi e prestavano servizio d'onore ufficiali superiori della Milizia. Ad un lato del tumulo erano schierate le rappresentanze della Federazione dei combattenti di Roma, dei volontari di guerra, dell'Opera nazionale dei combattenti e di altre associazioni patriottiche con i rispettivi labari e di tutti i Fasci rionali della Federazione dell'Urbe con il labaro e i gagliardetti. Una centuria della Milizia ha reso gli onori.

Presenziavano membri del Governo, gerarchi del Partito e le più alte autorità della Capitale.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine